

Cinque anni Verdi in Provincia

L'esperienza di governo

Pietro Mezzi, assessore alla politica del territorio, parchi, Agenda 21, mobilità ciclabile, diritti degli animali della Provincia di Milano



Cinque anni Verdi in Provincia

L'esperienza di governo nella Provincia di Milano

Sommario

Territorio. Un Piano per contenere il consumo di suolo	pag. 1
I Parchi. Risorsa strategica per la sostenibilità del territorio	pag. 8
Mobilità ciclistica. Da MiBici ai percorsi ciclabili	pag. 17
Agenda 21 locale. Strumenti e azioni per la sostenibilità	pag. 24
Per una corretta convivenza tra uomini e animali	pag. 29
Gli uffici, i riferimenti, le persone	pag. 35

Un Piano per contenere il consumo di suolo

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/piano_territoriale/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/piani_area/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/servizi_comuni/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/vas/index.html

Introduzione

In materia di governo del territorio le leggi attuali assegnano alla Provincia sostanzialmente due funzioni: da un lato la gestione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), dall'altro l'adeguamento del Piano territoriale vigente alla legge regionale, la 12 del 2005.

La gran parte del lavoro di gestione del Ptcp consiste nell'espressione del parere di compatibilità al Ptcp dei piani urbanistici locali (Pgt e Pii). Vi è poi una consistente mole di lavoro rappresentata dal confronto, sia tecnico sia politico, tra le strutture provinciali e quelle comunali.

Il centrosinistra gestisce il Ptcp del centrodestra

Il Piano territoriale vigente, quello della giunta Colli di centrodestra, oltre a non godere di norme cogenti, fu confezionato con lo scopo di lasciare ampia autonomia ai Comuni nella pianificazione del territorio. Tale impostazione ha reso e rende ancora difficoltosa la gestione del rapporto con le singole amministrazioni comunali alle prese con la redazione dei Piani di governo del territorio (Pgt) e con i Programmi integrati di intervento (Pii). Ciononostante, in questi anni si è cercato di utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione. Un'attività che si è espressa sul piano politico e su quello tecnico: un'azione amministrativa non evidente, ma che, in questi quattro anni e mezzo, ha dato i suoi frutti, in particolare nell'esame dei Pgt e dei Pii.

In alcuni casi, di fronte a scelte comunali incoerenti al parere provinciale, si è anche ricorsi al tribunale amministrativo regionale e al commissario regionale (un caso) per difendere le prerogative di pianificazione territoriale della Provincia (come per i comuni di Segrate, Masate, San Giuliano Milanese, Pozzuolo Martesana, Grezzago, Cernusco sul Naviglio). Alcuni di questi meritano di essere citati: a **Viboldone** (San Giuliano Milanese) si

è evitato che l'**Abbazia degli Umiliati** venisse soffocata dal cemento; a **Masate**, nell'est milanese, si è fatto in modo che le volontà di sviluppo del Comune non determinassero una frattura di importanti aree agricole; a **Pozzuolo Martesana** si è evitato che il Pgt comunale prevedesse 200 mila metri quadrati di logistica a ridosso del futuro tracciato della tangenziale Est esterna; a **Grezzago**, sempre nell'est milanese, abbiamo bocciato un insediamento industriale in un'importante area agricola; così come nell'ovest del territorio provinciale, a **Vittuone**, abbiamo negato il parere positivo a un Programma integrato che prevedeva alcuni ettari di logistica. Poi, altri stop a **Cernusco sul Naviglio** e **Meda**. Insomma, un'azione di contrasto pur in assenza di strumenti forti per il governo ordinato del territorio. Un'attività oscura, poco appariscente, bipartisan (nel senso che ne hanno sofferto amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra, forse più queste ultime).

Può essere interessante fornire un'idea di tale attività d'ufficio, a partire dai pareri di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al Ptcp provinciale.

Pareri di compatibilità al Ptcp (da gennaio 2005 a novembre 2008)

Piani di governo del territorio (Pgt) approvati	20	Comuni (su 189)
Programmi integrati di intervento (Pii) approvati	230	“
Sportello unico attività produttive (Suap) approvati	87	“

Il nuovo Ptcp

Tra le numerose prescrizioni, la legge regionale 12 del 2005 (quella che obbliga i Comuni lombardi a dotarsi del Pgt in sostituzione del Prg) stabilisce che le province lombarde adeguino i loro piani ai contenuti della nuova legge. È ciò che si è iniziato a fare a partire dalla fine del 2005.

Coerentemente al programma elettorale della coalizione di centrosinistra e dei Verdi, si è deciso di procedere a una modifica non burocratica del Ptcp vigente, ma anche al suo miglioramento, all'integrazione di nuovi contenuti e, soprattutto, al suo rafforzamento in materie importanti.

Il lavoro tecnico ha riguardato diverse problematiche settoriali: dalla **quantificazione del fabbisogno abitativo** nel prossimo decennio in provincia di Milano all'individuazione dei **“poli attrattori”** (i Comuni

più attrezzati in fatto di servizi sovracomunali), dall'analisi della grande **distribuzione commerciale** a quella dei valori e delle caratteristiche del **suolo agricolo** provinciale.

Il lavoro di redazione del Piano è avvenuto nel rispetto del principio della **concertazione** delle scelte (Comuni e parchi regionali in particolare) e della **partecipazione**, sia istituzionale che extraistituzionale (con forum plenari e tematici). Un Piano quindi non **dirigistico, ma improntato alla condivisione**. Si spiega così la mole di lavoro sviluppato con i Comuni della Provincia, in particolare sul tema degli ambiti agricoli del futuro Ptcp. Tema assai delicato, in quanto la loro individuazione nel Ptcp, così come stabilisce la legge 12, ha carattere prescrittivo e prevalente sulle previsioni urbanistiche dei Comuni: supera cioè le scelte urbanistiche locali.

Il Ptcp e la politica

Proprio per il carattere vincolante di tale previsione, il Piano, nonostante il lavoro di concertazione delle scelte con ogni singolo Comune, ha subito pesanti attacchi dalla Regione, dal Comune di Milano e dai sindaci dei Comuni del centrodestra. Ciò in relazione, in particolare, all'approssimarsi della scadenza elettorale della prossima primavera.

Va detto che l'atteggiamento del presidente della Provincia, su questo delicato tema, di fronte a un attacco frontale delle istituzioni del centrodestra, è stato fermo e leale. Il Piano, nonostante le difficoltà e i ritardi politici accumulati (la Conferenza dei Comuni ha imposto una tabella di marcia differente da quella ipotizzata in origine), ha proseguito il suo cammino, segno da un lato della delicatezza del tema e dall'altro della sua serietà e fondatezza. Decisivo è stato, a un certo punto del percorso, il sostegno compatto dei sindaci dei Comuni del centrosinistra, che ne hanno condiviso l'operazione e le modalità trasparenti di dialogo. Un risultato politico importante, se si

pensa che il tema centrale della proposta di piano riguarda proprio la riduzione del consumo di suolo. Utile infine il sostegno delle associazioni ambientaliste e del mondo produttivo agricolo.

Superati diversi scogli (Conferenza dei Comuni, Commissione consiliare, Autorità ambientali) il Piano sta per approdare in consiglio provinciale, che sarà chiamato ad adottarlo. Ricomposte anche le differenze politiche all'interno della maggioranza. L'accordo politico siglato alla fine di ottobre su diversi temi (rifiuti, migranti, acqua, sostegno alle famiglie) ha fatto rientrare anche le resistenze di Rifondazione comunista, che, in Giunta a giugno, aveva votato contro la proposta di Piano. L'accordo politico ha ulteriormente migliorato la proposta, riportandola alla sua prima edizione, quella del gennaio 2008. Con questa versione, il Ptcp affronterà il pesante ostruzionismo del centrodestra in Consiglio.

I punti forza del Piano

La sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo costituisce l'obiettivo generale del Ptcp, declinato secondo cinque macroobiettivi:

1. **compatibilità ecologica** e paesistico-ambientale delle trasformazioni e loro sostenibilità rispetto alla qualità e alla quantità delle risorse naturali (aria, acqua, suolo, specie animale e vegetazione);
2. **razionalizzazione del sistema della mobilità**, sua integrazione con il sistema insediativo, per assicurare coerenza tra le dimensioni degli interventi e le funzioni insediate rispetto al livello di accessibilità;
3. **riequilibrio ecosistemico** e ricostruzione di una rete ecologica anche attraverso interventi di conservazione e potenziamento della biodiversità;
4. **contenimento del consumo** e razionalizzazione dell'uso **del suolo**, da perseguire attraverso il recupero delle aree dismesse o degradate, prioritariamente nel tessuto urbano consolidato; la densificazione della forma urbana e la localizzazione delle espansioni in adiacenza al tessuto urbano consolidato esistente e su aree di minor valore agricolo e ambientale con esclusione o limitazione massima dei processi di saldatura tra i centri edificati;
5. **innalzamento della qualità dell'ambiente** e dell'abitare, assicurando il corretto rapporto tra insediamenti e servizi attraverso il loro incremento, la tutela dei valori dei luoghi, la riqualificazione ambientale delle aree degradate e il sostegno alla progettazione architettonica di qualità.

Il nuovo disegno strategico del Ptcp assegna grande importanza al sistema ambientale, a quello degli ambiti destinati all'attività agricola e a quello infrastrutturale, riservando al sistema insediativo l'indicazione di quei limitati elementi che rivestono davvero rilevanza strategica per la riorganizzazione di assi e poli di sviluppo a scala metropolitana. **L'adeguamento** del Ptcp si caratterizza secondo una **duplice chiave: strategica**, con la costruzione consensuale di politiche sovralocali e **regolativa**, con norme semplici e certe, limitate ai campi di effettiva cogenza, che consentano il funzionamento del sistema

di relazioni con gli altri livelli decisionali. Il piano adeguato costituirà il quadro di riferimento di un processo continuo, alimentato da meccanismi di monitoraggio e di valutazione (in primo luogo la Valutazione ambientale strategica) e da modalità di attuazione e sviluppo cooperative tra più enti.

Il Ptcp può ottenere risultati importanti solo se accompagnato da politiche, programmi e azioni di supporto e incentivazione. La sua attuazione viene assicurata da un forte impulso a progetti e **iniziative di rilievo sovracomunale**.

Il Piano promuove e sostiene forme di coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni finalizzate a conseguire, oltre che risposte agli specifici fabbisogni espressi dai singoli enti locali, **l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali paesistiche e ambientali**, dell'assetto viabilistico e della mobilità, dei servizi pubblici di livello sovracomunale. In tale prospettiva, un rinnovato e potenziato ruolo assume il **Piano d'Area** che, pur di natura prevalentemente volontaristica e negoziale, fa assumere alle amministrazioni comunali legami di impegno e responsabilità reciproci nel condurre a compimento azioni e interventi sostanzianti dagli obiettivi di sviluppo sostenibile del Ptcp.

Sulla base dei cinque macroobiettivi precedentemente citati la stesura del Piano è stata articolata a vari livelli, esplicitando i suoi contenuti e i **suoi punti di forza** che, in sintesi, possono essere così definiti:

1. minimizzazione del **consumo di suolo** in provincia di Milano, definendo, oltre a obiettivi qualitativi, anche uno quantitativo: incremento contenuto del 5% del dato medio provinciale di urbanizzazione del territorio, da applicare in particolari condizioni e contesti territoriali;
2. individuazione degli **ambiti agricoli** di carattere strategico sull'intero territorio provinciale (con carattere prescrittivo e prevalente sui Pgt comunali);
3. definizione del progetto strategico territoriale e ambientale della **Dorsale Verde Nord Milano**: vale a dire, la costruzione della rete ecologica provinciale per la sostenibilità dell'area nord milanese;
4. crescita e consolidamento del sistema dei **parchi locali di interesse sovracomunale** (Plis);

La partecipazione

Il processo di adeguamento del Ptcp è stato accompagnato fin dalle fasi preliminari da un percorso di partecipazione istituzionale ed extraistituzionale ricco e articolato. Con il coinvolgimento del Consiglio provinciale e delle Commissioni consiliari competenti, della Conferenza e dei tavoli interistituzionali con i Comuni e gli Enti parco, per allargarsi ai principali attori sociali ed economici del territorio provinciale. Le Amministrazioni comunali sono state coinvolte in forma associata, raggruppate per ambiti territoriali nei tavoli interistituzionali. Il percorso di elaborazione è stato sviluppato parallelamente all'attività di Valutazione ambientale

Strategica, cui hanno partecipato le autorità ambientali competenti e i settori del pubblico portatori di interessi diffusi: una partecipazione garantita dallo stesso programma di informazione e consultazioni. Il coinvolgimento di soggetti non istituzionali in rappresentanza di interessi territoriali, nonché la partecipazione pubblica alla valutazione ambientale del nuovo Ptcp sono state organizzate in forum plenari e in workshop tematici, durante i quali i partecipanti sono stati coinvolti attivamente sui contenuti prioritari di adeguamento e sulla definizione dei possibili scenari futuri del territorio provinciale.

I Piani d'Area

Un'altra importante attività condotta in questi anni ha riguardato il tema del coordinamento e della **pianificazione intercomunale**. Sono stati rilanciati infatti i Piani d'Area, vale a dire le esperienze volontaristiche di più Comuni, riuniti attorno ai tavoli interistituzionali in cui è suddiviso il Ptcp (10 tavoli più Milano), per coordinare le pianificazioni urbanistiche comunali, per affrontare le criticità del territorio e per valorizzare le potenzialità di una determinata zona. I Piani d'Area poi sono stati

rilanciati anche in relazione alle scadenze poste in capo ai Comuni dalla legge 12, vale a dire la redazione dei Piani di governo del territorio. In tutti tavoli sono state avviate le attività preliminari di analisi e per due di essi (Adda-Martesana e Rhodense) si è giunti alla conclusione del lavoro (nel primo caso anche con l'attivazione di un processo di partecipazione di cittadini, associazioni e comitati).

Iniziative di approfondimento e dibattito

2005

La pianificazione intercomunale e il ruolo dei Piani d'Area. Seminario-tavola rotonda
La pianificazione territoriale a scala provinciale. Convegno sulla legge regionale n. 12
Costruiamo il futuro di Adda-Martesana. Forum articolato in 9 incontri
Piani e progetti per l'emergenza casa. Convegno
Riqualificazione dei corsi d'acqua e tecniche di ingegneria naturalistica. Corso
Dai parchi locali alla rete ecologica. Convegno

2006

Costruiamo il futuro di Adda-Martesana. Forum di presentazione del documento conclusivo
Piani d'Area. Seminario sulle esperienze sviluppate e le iniziative in corso
Forum per il governo del territorio metropolitano. Avvio del processo partecipativo per l'adeguamento del Ptcp
Primo workshop del percorso partecipativo di adeguamento del Ptcp
Progetto Dati per il governo del territorio. Seminario tecnico

2007

Secondo workshop del percorso partecipativo di adeguamento del Ptcp

Gli ambiti agricoli del Ptcp. Seminario

Terzo workshop del percorso partecipativo di adeguamento del Ptcp

La politica della casa nelle aree metropolitane. Convegno

Valutazione ambientale strategica del progetto di adeguamento del Ptcp. Seminario

Forum per il governo del territorio metropolitano. Il Ptcp della Provincia di Milano: un nuovo modello di Piano per un nuovo modello di sviluppo

Un nuovo sistema informativo per la definizione degli scenari della domanda residenziale. Seminario

Martesana-Adda. Dal piano d'area ai progetti territoriali. Seminario di lavoro

2008

Funzioni sovracomunali: ruolo territoriale e geografie metropolitane

Presentazione del Ptcp della Provincia di Milano. X edizione Rassegna urbanistica

Dorsale verde. Il futuro sostenibile del Nord Milano. Presentazione del progetto

Dorsale verde. Il futuro sostenibile del Nord Milano. Forum con gli attori locali, società civile e mondo produttivo. 9 incontri sul territorio

La politica per il territorio Dati, cifre, risultati

Piano territoriale di coordinamento provinciale

2005 inizia il processo di adeguamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale.

2006 Forum di apertura ufficiale del percorso partecipativo

2006-2007 tre cicli di workshop del percorso partecipativo

2008 presentazione del progetto strategico Dorsale Verde Nord Milano

I punti forza del Piano

1. minimizzazione del **consumo di suolo**;
2. individuazione degli **ambiti agricoli** di carattere strategico;
3. definizione del progetto strategico territoriale e ambientale della **Dorsale Verde Nord Milano**;
4. crescita e consolidamento del sistema dei **parchi locali di interesse sovracomunale** (Plis);
5. definizione di un **modello insediativo** che punta al recupero delle aree dismesse, alla densificazione degli insediamenti nei poli urbani e lungo le linee di forza del trasporto collettivo, all'attenzione al paesaggio;
6. sperimentazione di forme di **partecipazione** organizzata dei soggetti extra-istituzionali;
7. forte attività di **concertazione** con i Comuni.

Piani d'Area

Definizione dell'importanza strategica della **pianificazione intercomunale**. Sono stati rilanciati i Piani d'Area, esperienze di più Comuni, riuniti nei tavoli interistituzionali (10 tavoli più Milano), per coordinare le pianificazioni urbanistiche comunali e per valorizzare le potenzialità della zona. In tutti tavoli sono state avviate le attività preliminari di analisi e per due di essi (Adda-Martesana e Rhodense) si è giunti alla conclusione del lavoro.

Gestione del Piano vigente

In attesa dell'approvazione del nuovo Ptcp, è vigente il Piano approvato della giunta Colli di centrodestra, che lascia ampia autonomia ai Comuni nella pianificazione. Compito dell'amministrazione è stato gestire il rapporto con i Comuni che preparano i Piani di governo del territorio e i Programmi integrati di intervento. Un'azione non evidente, ma che ha permesso di difendere le prerogative di pianificazione territoriale della Provincia. Alcuni esempi:

Viboldone (San Giuliano Milanese) salvata dal cemento l'**Abbazia degli Umiliati**;

Masate evitata una frattura di importanti aree agricole;

Pozzuolo Martesana no a 200 mila mq di logistica a ridosso di Tangenziale Est esterna;

Grezzago bocciato un insediamento industriale in un'importante area agricola;

Vittuone, negato il parere positivo a un Programma integrato per ettari di logistica.

Pareri di compatibilità al Ptcp

(gennaio 2005-novembre 2008)

Piani di governo del territorio (Pgt) approvati **20** Comuni (su 189)

Programmi integrati di intervento (Pii) approvati **230** “

Sportello unico attività produttive (Suap) approvati **87** “

I Parchi risorsa strategica per la sostenibilità del territorio

www.provincia.milano.it/parchi

parchi@provincia.milano.it

www.dorsaleverde.it

Introduzione

Metà della Provincia di Milano è caratterizzata da un territorio agricolo e fluviale. La maggior parte di questo - circa l'80% - è tutelato sotto forma di aree protette: Parchi regionali (761 kmq; il 38% del totale), Parchi locali d'interesse sovracomunale (Plis; 115 kmq; il 6%), Siti d'importanza comunitaria (Sic) secondo la direttiva europea Habitat, Zone di protezione speciale (Zps), secondo la direttiva europea Uccelli, riserve naturali. Queste tutele cercano di assicurare nel tempo la salvaguardia dello spazio aperto attorno alla metropoli e la conservazione degli ultimi ambienti naturali, scampati all'espansione dell'urbano. In questi ambienti si conservano le grandi superfici agricole, soprattutto a sud della città, gli ultimi boschi, gli spazi fluviali, gli habitat dove sopravvivono alcune specie animali e vegetali talvolta molto rare.

La Provincia di Milano svolge un ruolo assegnato dallo Stato e dalla Regione, in particolare partecipa alla gestione dei parchi regionali, riconosce e sostiene l'istituzione dei Plis; aiuta alla gestione delle riserve naturali e dei Sic.

Le scelte della Giunta provinciale insediatasi nel 2004 hanno mirato a consolidare il sistema dei parchi soprattutto nella fascia a nord della città, dove le tensioni urbane sono più evidenti e più difficoltoso è conservare gli spazi aperti. Per questo l'azione si è concentrata sull'ampliamento dei parchi esistenti e sulla crescita in termini di numero dei parchi locali. Nel 2004, all'inizio del mandato, i Plis riconosciuti erano 11, a novembre si è conclusa la procedura per il 17° parco, quello del Gelso, nell'ovest milanese. Mentre è avviato il lavoro con i Comuni interessati per realizzare altre aree tutelate urbanisticamente (parco Est delle Cave, della Cavallera e del Basso Olona). Questo lavoro si inserisce nel disegno strategico di consolidamento della rete ecologica, soprattutto attraverso la creazione della grande Dorsale Verde del Nord Milano: un lungo corridoio ecologico dall'Adda al Ticino che colleghi tutti i parchi esistenti e rappresenti una vera infrastruttura ecologica per difendere il territorio più congestionato d'Italia.

La crescita della rete di Parchi locali d'interesse sovracomunale

I Parchi locali di interesse sovracomunale (Plis) nascono dalla decisione autonoma dei singoli Comuni. Rivestono una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio, perché sono elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale e permettono la tutela di vaste aree a vocazione agricola, il recupero di zone degradate urbane, la conservazione della biodiversità, la creazione di corridoi ecologici e la valorizzazione del paesaggio tradizionale. Si tratta di spazi di dimensioni minori rispetto ai parchi regionali,

ma questo non significa che offrano meno opportunità per visitatori curiosi, appassionati di natura e cittadini dell'area metropolitana.

I Plis In Provincia di Milano sono una realtà in forte sviluppo, grazie all'incisiva azione dell'assessorato. Da un compendio di 11 parchi per 5.764 ettari (ha) tutelati si prevede di completare il mandato con l'istituzione fino a 21 Plis e una superficie di oltre 11.000 ha. Accanto a questa dinamica prosegue anche quella degli ampliamenti dei perimetri dei parchi già esistenti. La crescita di queste realtà è un fatto concreto di miglioramento della qualità intrinseca del territorio della

provincia milanese ed è frutto di una politica fatta di importanti finanziamenti da parte della Provincia, ma anche di uno sforzo in direzione di una crescita culturale che coinvolga gli amministratori e i cittadini. Il disegno strategico che abbiamo definito non si limita a un semplice – seppure indispensabile – incremento di superficie

protetta, ma si inserisce in una prospettiva più ambiziosa: lo sviluppo di una rete ecologica provinciale che crei un'area di tutela del territorio e rappresenti la premessa per la realizzazione di una vera e propria infrastruttura verde: la grande Dorsale Verde del Nord Milano.

I 17 Parchi locali attualmente riconosciuti

NOME	PROVINCE	COMUNI
ALTO MILANESE	MILANO VARESE	LEGNANO (MI), BUSTO ARSIZIO (VA), CASTELLANZA (VA)
BOSCO RUGARETO	MILANO VARESE	RESCALDINA (MI), CISLAGO (VA), GORLA MINORE (VA), MARNATE (VA)
BALOSSA	MILANO	CORMANO, NOVATE MILANESE
MULINI	MILANO	LEGNANO, CANEGRATE, SAN VITTORE OLONA, PARABIAGO
BRIANZA CENTRALE	MILANO (MONZA)	SEREGNO (MB)
BRUGHIERE	MILANO COMO (MONZA)	LENTATE SUL SEVESO (MI), MEDA (MI/MB), CABIATE (CO), MARIANO COMENSE (CO), BRENNIA (CO), CERMENATE (CO), FIGINO SERENZA (CO), CARUGO (CO), CARIMATE (CO), NOVEDRATE (CO)
CASCINE PIOLTELLO	MILANO	PIOLTELLO
COLLINA S.COLOMBANO	MILANO PAVIA LODI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO, SANT'ANGELO LODIGIANO (LO), GRAFFIGNANA (LO), MIRADOLO TERME (PV), INVERNO MONTELEONE (PV)
COLLI BRIANTEI	MILANO (MONZA)	ARCORE (MB), CAMPARADA (MB), USMATE VELATE (MB)
GRUGNOTORTO VILLORESI	MILANO (MONZA)	CINISELLO BALSAMO, CUSANO MILANINO, MUGGIÒ (MB), NOVA MILANESE (MB), PADERNO DUGNANO E VAREDO (MB), BOVISIO MASCIAGO
MEDIA VALLE LAMBRO	MILANO	BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE, SESTO SAN GIOVANNI
MOLGORA	MILANO (MONZA)	AGRATE BRIANZA (MB), BURAGO MOLGORA (MB), BUSSERO, CAPONAGO, CARNATE (MB), CARUGATE, PESSANO CON BORNAGO, USMATE VELATE (MB), VIMERCATE (MB)
RIO VALLONE	MILANO (MONZA)	AICURZIO (MB), BASIANO (MB), BELLUSCO, BUSNAGO, CAVENAGO BRIANZA, CORNATE D'ADDA (MB), MASATE, MEZZAGO (MB), ORNAGO (MB), SULBIATE (MB)
ROCCOLO	MILANO	ARLUNO, BUSTO GAROLFO, CANEGRATE, CASOREZZO, NERVIANO, PARABIAGO
ROGGIÈ	MILANO	ARCONATE, BUSTO GAROLFO, MAGNAGO
VALLETTA	MILANO (MONZA)LECCO	RENATE (MB), BARZAGO, BARZANÒ, BULCIAGO, CASSAGO BRIANZA, CREMELLA E MONTICELLO BRIANZA (LC)
GELSO	MILANO	MARCALLO CON CASONE, MESERO, SANTO STEFANO TICINO

I Parchi locali in previsione

NOME	PROVINCE	COMUNI
LURA	COMO VARESE MILANO	LAINATE
BASSO OLONA- RHODENSE	MILANO	RHO, VANZAGO, PREGNANA, POGLIANO
CAVALLERA	MILANO (MONZA)	ARCORE (MB), MONZA (MB), CONCOREZZO (MB), VIMERCATE (MB), VILLASANTA (MB)
EST DELLE CAVE	MILANO (MONZA)	BRUGHERIO (MB), CARUGATE, CERNUSCO SUL NAVIGLIO, COLOGNO MONZESE E VIMODRONE
BASSA MARTESANA (DA DEFINIRE)	MILANO	BELLINZAGO, MELZO, POZZUOLO MARTESANA
AREA VALASSINA (DA DEFINIRE)	(MONZA)	ALBIATE, LISSONE, MACHERIO, SOVICO

I nuovi Plis in Provincia di Milano riconosciuti tra il 2005 e il 2008

Rugareto

Parco interprovinciale tra Varese e Milano, riconosciuto nel 2005, comprende territori dei Comuni di Rescaldina (Mi), Cislago, Gorla Minore, Marnate (Va). La sua superficie totale è di 1.253 ha, ripartiti tra 202 ha in Provincia di Milano e 1.051 in Provincia di Varese.

Balossa

Riconosciuto nel 2007, il parco si estende per una superficie di 146 ha, con territori dei Comuni di Cormano e Novate Milanese.

Colli Briantei

Riconosciuto nel 2007, il parco si estende per 538 ha e comprende i Comuni di Arcore, Camparada, e Usmate-Velate, facendo parte per intero della provincia di Monza e Brianza.

Valletta

Parco interprovinciale, già riconosciuto dalla Provincia di Lecco nel 2003 relativamente ai territori dei Comuni di Barzago, Barzanò, Bulciago, Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza. Nel 2007 la Provincia di Milano ha riconosciuto l'ampliamento nel

Comune di Renate. Il Parco si estende per una superficie di 649 ha, dei quali 129 nella provincia di Monza e Brianza.

Roggie

Il Plis è stato riconosciuto nel 2007 con territori dei Comuni di Dairago, Magnago e Arconate. Ha un'estensione di circa 510 ha.

Mulini

Riconosciuto nel 2008, il parco si estende per una superficie di 265 ha e comprende territori dei Comuni di Legnano, San Vittore Olona, Canegrate e Parabiago. Il Comune di Nerviano ha manifestato l'interesse a entrare nel parco una volta elaborato il suo Piano di governo del territorio. Con il riconoscimento del Plis dei Mulini è stato inglobato nel suo territorio il Plis Bosco di Legnano.

Gelso

Il Plis è stato riconosciuto nell'autunno del 2008 e interessa i Comuni di Marcallo con Casone, Mesero e Santo Stefano Ticino. Ha un'estensione di circa 981 ha.

I Plis che si sono ampliati

Roccolo

Nel 2007 al nucleo precedente formato dai Comuni di Canegrate, Casorezzo, Nerviano e Parabiago si sono aggiunti Arluno e Busto

Garolfo, portando la superficie del parco a 1609 ha.

Brughiera Briantea

Al parco preesistente dal 1984 sul territorio della provincia comasca nel 2005 si sono aggiunte aree di Lentate sul Seveso e Meda. L'estensione in provincia di Milano è di 638 ha.

Grugnotorto Villoresi

Riconosciuto nel 1999 – coinvolgendo Cusano Milanino, Muggiò, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Varedo – ha visto aderire Cinisello Balsamo nel 2004 e Bovisio Masciago nel 2008. La superficie del parco è di 835 ha.

Molgora

Il Plis è stato riconosciuto nel 1985, oggi include Agrate Brianza, Burago Molgora, Caponago, Carnate, Carugate, Pessano con Bornago, Usmate Velate, Vimercate, a cui si

è aggiunto nel 2005 Bussero. Il parco ha un'estensione di 1.015 ha.

Medio Lambro

Nato nel 2002 per iniziativa dei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese, nel 2006 è stato ampliato nel territorio di Sesto San Giovanni. Si estende per una superficie di 296 ettari, dei quali 43 nella provincia di Monza e Brianza.

Rio Vallone

Il Parco è stato riconosciuto nel 1992 che ora interessa i Comuni di Basiano, Bellusco, Busnago, Cavenago Brianza, Masate, Mezzago, Ornago e Sulbiate in provincia di Milano e Verderio Inferiore in quella di Lecco. Nel 2008 gli ampliamenti che hanno incluso Aicurzio, Cambiagio e Gessate portano l'estensione nel territorio milanese a 1.088 h.

I Parchi locali in via di formazione

Est delle Cave

Nel 2001 è stata firmata l'intesa tra i sindaci dei Comuni di Brugherio, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese e Vimodrone. Nel 2006 è stato revisionato il perimetro del futuro parco che ha un'estensione prevista di circa 573 ha.

Cavallera

Situato tra il Lambro e il Molgora, interessa territori ricompresi nei Comuni di Arcore, Concorezzo, Villasanta e Vimercate, per una superficie complessiva di 636 ha. È prevista in una seconda fase anche l'adesione del Comune di Monza.

Lura (Lainate)

Guanzate, Bulgarograsso, Cadorago, Cermenate, Bregnano, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro (Provincia di Como), Saronno e Caronno Pertusella (Provincia di Varese) sono i Comuni che abbracciano quest'area protetta

attraversata dal torrente Lura, per un totale di 1.339 ha. Ora anche il Comune di Lainate (Mi) ha iniziato il percorso di istituzione del parco sul proprio territorio, che andrà ad aggiungere altri 203 ha.

Brianza-Valassina

I Comuni brianzoli di Albiate, Lissone, Macherio e Sovico, fra la Valassina e il Lambro, hanno in programma di costituire un Plis che tuteli l'ultimo angolo di campagne sopravvissute all'espansione.

Bassa Martesana

I Comuni di Bellinzago, Melzo e Pozzuolo Martesana si stanno alleando per tutelare le aree agricole a sud del Naviglio Martesana interessate dal progetto di Tangenziale Est esterna. Il Plis sarà il primo passo verso un'ipotesi di ampliamento del Parco agricolo Sud Milano.

L'impegno finanziario

Dall'inizio del mandato dell'amministrazione provinciale in carica è stato compiuto un considerevole sforzo finanziario per sostenere lo sviluppo dei parchi provinciali, in particolare quelli locali di carattere sovra comunale (Plis). Questi i trasferimenti, da un lato per la gestione, dall'altro concessi sulla base di bandi annuali.

	gestione (conto corrente)	investimenti (conto capitale)
2005	€ 230.400	€ 270.400
2006	€ 240.000	€ 832.264
2007	€ 251.000	€ 239.560
2008	€ 280.000	€ 840.000*

*interamente rivolti a interventi per la Dorsale Verde ed erogati non solo a Plis, in particolare: Plis del Molgora, Plis del Rio Vallone, Plis del Roccolo, Parco regionale delle Groane, Parco regionale Valle Lambro, Comune di Agrate Brianza, Comune di Bresso, Comune di Villasanta.

L'ammontare complessivo degli investimenti raggiunge quindi la cifra di **2.182.224 euro**, ai quali andranno ad aggiungersi i finanziamenti previsti dal bilancio provinciale dell'anno 2009, attualmente non ancora definitivo (la proposta è di **600.000 euro**).

Il Forum dei Plis

L'assessorato al Territorio e Parchi della Provincia di Milano ha governato il rapporto con i parchi locali all'insegna della partecipazione creando il Forum dei Plis. Un ambito di confronto dove gli amministratori si incontrano, si scambiano

le esperienze, conoscono le proposte dell'amministrazione provinciale e concertano le azioni. Questo modello ha favorito la crescita del sistema e facilitato i rapporti fra amministrazione centrale e gli organi periferici.

L'Atlante dei Plis, la cartografia, il sito Internet

È stato prodotto il primo **Atlante dei Plis**. Si tratta di un compendio di tutti i Parchi locali di interesse sovracomunale, che restituisce un quadro d'insieme rigoroso e completo con un livello di approfondimento importante e dettagliato, con schede e descrizioni esaurienti. Assieme alle caratteristiche di ogni parco viene evidenziata la sua collocazione all'interno dei diversi subsistemi verdi locali, sottolineando le connessioni che sul territorio possono sviluppare importanti sinergie.

L'atlante è un compendio di oltre 700 pagine, interamente disponibile in Internet alla pagina dei parchi sul sito www.provincia.milano.it.

La Provincia ha prodotto inoltre, per la prima volta, un compendio di cartografie turistiche in scala 1:25.000 che rappresenta tutti i Plis istituiti, con la rete ciclabile di MiBici e il contesto urbano e territoriale in cui si inseriscono.

http://www.provincia.milano.it/pianificazione_territoriale/parchi/index.html è il sito Internet in cui il cittadino può trovare tutte le informazioni sui parchi.

Parchinbici

La Provincia di Milano ha promosso la conoscenza del sistema dei parchi attraverso l'organizzazione di giornate in bici, ciclogite o bicicletate. L'iniziativa è partita nel 2007 e nel giro di un anno ha accolto centinaia di persone a ogni evento. Nel 2008 ne sono stati

organizzati sei, distribuiti sul territorio; gli ambiti interessati sono stati l'Alto Milanese, le Groane, la Brianza centrale, il Vimercatese, San Colombano e il Parco agricolo Sud Milano.

Le politiche verso i parchi regionali

La Provincia di Milano contribuisce in modo determinante alla vita dei parchi regionali sul proprio territorio. Come è noto, il Parco agricolo Sud Milano è gestito direttamente

dalla Provincia stessa. Gli altri cinque parchi sono gestiti da consorzi, con diverse quote di partecipazione provinciale.

ENTE	PARTECIPAZIONE PROVINCIA (%)	TIPO DI PARCO
CONSORZIO PARCO NORD MILANO	40	CINTURA METROPOLITANA
CONSORZIO PARCO GROANE	40	CINTURA METROPOLITANA E FORESTALE
CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO	22,5	FLUVIALE, AGRICOLO E FORESTALE
CONSORZIO PARCO ADDA NORD	11,95	FLUVIALE, AGRICOLO E FORESTALE
CONSORZIO PARCO VALLE TICINO	4,8	FLUVIALE, AGRICOLO E FORESTALE

L'assessorato partecipa alla vita dei Consorzi con l'assegnazione di contributi ordinari per le spese correnti di gestione e con l'assegnazione di finanziamenti per le opere attraverso specifici bandi.

	gestione (conto corrente)
2005	€ 2.178.170
2006	€ 2.160.102
2007	€ 2.168.748
2008	€ 2.238.822

	investimenti (conto capitale)
	€ 279.600
	€ 366.500
	€ 38.220

rientra negli investimenti per la Dorsale Verde

Il Parco del Ticino

Si snoda dal Lago Maggiore fino al Po e comprende l'intero territorio di 47 Comuni, per estendere la competenza in termini di tutela e valorizzazione non solo sull'ambiente, ma anche sugli aspetti storici, archeologici, architettonici, agricoli del territorio. È il primo parco regionale italiano, nato oltre trent'anni or sono e ha fatto scuola per l'istituzione di centinaia di altre aree protette italiane. Oggi è un monumento alla natura riconosciuto

dall'Unione europea nei suoi siti comunitari e dall'Unesco quale riserva della rete internazionale Man & Biosphere. In Provincia di Milano occupa 24.684 ha.

Il Parco delle Groane

Il Parco delle Groane occupa il più continuo e importante terreno seminaturale dell'alta pianura lombarda nel nordovest di Milano. Notevoli gli elementi di interesse storico-artistico e le testimonianze di archeologia

industriale. Occupa 3.327 ha in Provincia di Milano, di cui 1.600 circa destinati alla Provincia di Monza e Brianza.

Il Parco Nord Milano

Il Parco Nord Milano è un grande parco metropolitano inserito nella città e nel suo hinterland, che ha riqualificato a verde aree un tempo industriali o incolte. Le zone già riqualificate coprono una superficie di oltre 350 ha su 620 di superficie complessiva e comprendono vasti boschi, prati, una collina, specchi d'acqua, viali alberati e aiuole. La sede, collocata in una cascina al centro dell'area recuperata, è luogo continuo di eventi e attività educative e ricreative. Occupa 627 ha in Provincia di Milano.

Il Parco Valle Lambro

Il suo territorio si estende lungo un tratto di 25 km del fiume Lambro compreso tra i laghi di

Pusiano e Alserio a nord e il Parco della Villa Reale di Monza a sud e comprende il tratto collinare del Lambro. Tutto il corso brianzolo del fiume è intercalato da vecchi opifici, mulini ad acqua e antichi borghi. Occupa 4.256 ha nella Provincia di Monza e Brianza.

Il Parco Adda Nord

Comprende i territori rivieraschi dell'Adda, lungo il tratto che attraversa l'alta pianura, a valle del lago di Como, dai laghi di Garlate e Alginato fino a Truccavano, oltre il quale inizia il Parco Adda Sud. Particolarmente rilevanti gli aspetti archeologici e monumentali, con opere di ingegneria idraulica quali le chiuse di Leonardo (Rezzo sull'Adda), il ponte di Paderno e il villaggio operaio di Crespi d'Adda. Occupa 3.209 ha in Provincia di Milano.

La Dorsale Verde Nord Milano

La fitta rete di aree verdi protette presenti nel territorio metropolitano milanese, fatta di parchi regionali (760 kmq) e locali di interesse sovra comunale (115 kmq), costituisce una base per disegnare un insieme equilibrato di corridoi ecologici, aree boschive, spazi agricoli e zone per il tempo libero. Da qui occorre partire per compiere un deciso salto di qualità e disegnare un progetto organico di grande respiro. Questo è il senso di un progetto strategico messo a punto dalla Provincia di Milano, che è parte integrante della proposta di Piano territoriale di coordinamento preparato in questi anni.

Si tratta di un disegno per costruire una rete ecologica provinciale che rappresenti la premessa per realizzare il vero obiettivo: la **Dorsale Verde Nord Milano**. Una vera e propria infrastruttura verde, una fascia di territorio protetto che colleghi i parchi regionali e locali presenti nel quadrante settentrionale del territorio provinciale, a segnare un percorso naturale che innervi ecologicamente tutta l'area, dal Parco del Ticino fino a quello dell'Adda Nord. Un corridoio verde lungo 65 km, di larghezza variabile (da 17 km a 50 metri) e di 29 mila ettari di superficie, che attraversa più di 100 Comuni milanesi. Un'infrastruttura già in parte esistente, grazie

ai parchi regionali e a quelli intercomunali, in parte da realizzare nel tempo.

Le aree coinvolte

Il disegno di questo corridoio prevede un perimetro che coinvolge quattro parchi regionali - Ticino, Groane, Valle del Lambro, Adda - e dieci parchi locali: Balossa, Brianza centrale, Colli Briantei, Grugnotorto, Molgora, Rio Vallone, Roccolo, Roggìe, Basso Olona-Rhodense e Cavallera, i due ultimi in via di istituzione. Questo è lo schema di partenza del progetto, la spina dorsale che include le zone a maggiore rischio ambientale e di erosione dovuta a potenziali insediamenti e che quindi è necessario mettere rapidamente al sicuro per garantire la struttura portante dell'intero progetto.

Nell'immediata prossimità di questo primo nastro verde si trovano altre aree che saranno coinvolte nello sviluppo del progetto. Parchi locali, soprattutto, il cui perimetro confina con il tracciato della Dorsale e che saranno la sua naturale, immediata espansione. Un terzo livello del progetto coinvolgerà poi gli altri parchi presenti nella zona a nord del capoluogo, per completare una fitta rete sul territorio. La Dorsale sarà così il tracciato portante di un complesso sistema del verde dell'intero Nord Milanese, un reticolato

ecologico capace di innervare l'intera area metropolitana milanese nel quadrante settentrionale.

Come tutti i progetti di grande respiro, anche la Dorsale deve fare i conti con le complessità insite nel territorio: insediamenti urbani spesso caotici, zone in cui la saldatura fra i diversi centri abitati è quasi irreversibile – in alcune aree il tracciato della futura Dorsale si riduce a pochi metri di larghezza – problematiche generate dal rapporto con i tracciati delle grandi infrastrutture ferroviarie e stradali, presenti e future. Ma è possibile programmare un'azione sul lungo periodo capace di creare le condizioni perché la Dorsale sia presto una realtà, disegnando un tracciato dai contorni precisi e convincenti. Le grandi scommesse hanno bisogno di coraggio e costanza, ma anche di risorse concrete e infatti l'assessorato al Territorio e parchi ha stanziato per il 2008 la cifra di oltre 800 mila euro per finanziare le prime opere dirette a realizzare l'infrastruttura ecologica.

La Dorsale verde è una proposta di strategia, di visione, di futuro per il Nord Milanese. È nata per garantire spazi liberi tra gli abitati, un ruolo all'agricoltura nelle sue versioni tradizionale e multifunzionale, aree da forestare per combattere le emissioni che danneggiano il clima, ricostruzione del paesaggio, spazi liberi per piccoli e anziani, aree verdi collegate a quelle urbane, zone dove poter produrre e lavorare in un ambiente reso nuovamente competitivo. La Dorsale verde è un obiettivo complesso ma raggiungibile, un punto di arrivo che può rappresentare una svolta di enorme significato per il territorio provinciale milanese.

Questo progetto deve essere fatto proprio e condiviso da tutte le realtà locali, per questo sono stati avviati cicli di incontri decentrati sul territorio (a luglio, settembre, novembre e, infine, nel gennaio 2009) tra la Provincia, i Comuni coinvolti, i responsabili dei Parchi, le

associazioni e i cittadini per arricchire il progetto con i contributi e le osservazioni di tutti, mentre è attivo il sito web www.dorsaleverde.it dove consultare le mappe, i progetti, gli obiettivi e le immagini.

La Dorsale Verde non è un sogno, è un obiettivo complesso ma raggiungibile, un punto di arrivo che può rappresentare una svolta di enorme significato per il territorio provinciale milanese. A dimostrare che è possibile coniugare lo sviluppo con una corretta gestione.

I temi della dorsale

- Ricerca delle condizioni per la biodiversità attraverso la ricostruzione delle reti ecologiche.
- Qualità dell'aria e cattura delle polveri: incremento della massa biotica qualità dell'aria.
- Aspetti idrologici e geologici (qualità del suolo e delle acque).
- Effetti sul microclima urbano (qualità del suolo e delle acque).
- Valorizzazione delle preesistenze ambientali e storico paesaggistiche.
- Nuovo paesaggio della dorsale verde e connessione tra parchi esistenti verso spazi collettivi frequentati intensamente e condivisi.
- Costruzione di un nuovo paesaggio forestale.
- Foreste urbane, produzione di legname e gestione forestale.
- Sistema rurale urbano, spazio dell'agricoltura multifunzionale.
- Spazi produttivi sostenibili. Riqualficazione delle aree urbane degradate.
- Dorsale verde come infrastruttura ecologico-ambientale e continuità dei percorsi per la mobilità sostenibile.

La politica per i Parchi

Dati, cifre, risultati

Parchi locali crescono

Nel **2004** sul territorio provinciale erano presenti **11 Plis** per complessivi **5.764 ha**.

Nel **2008** sono **17** e comprendono **9.682 ha**.

Entro la fine del mandato, nel **2009**, si prevede di arrivare a **21 Plis** e **11.661 ha**.

Comuni coinvolti dai Plis

Nel **2004** **36**

Nel **2008** **57**

Nel **2009** a fine mandato **67**

Gli investimenti della Provincia (in euro)

	Gestione (conto corrente)	Investimenti (conto capitale)
2005	230.400	270.400
2006	240.000	832.264
2007	251.000	239.560
2008	280.000	840.000*
TOTALE	1.001.400	2.176.224

(*) La cifra è interamente rivolta a investimenti connessi con il progetto della Dorsale Verde, secondo la ripartizione effettuata in base agli esiti del bando del 2008 a Plis, Parchi regionali e Comuni.

Dorsale Verde: gli investimenti 2008 (in euro)

Comune di Villasanta	180.000
Parco delle Groane	102.000
Parco del Roccolo	84.000
Parco del Rio Vallone	171.108
Agrate Brianza	62.891
Parco Valle Lambro	95.000
Parco Molgora	76.292
Comune di Bresso	70.000
TOTALE	841.292

I Parchi regionali: gli investimenti 2008 (in euro)

	Gestione (conto corrente)	Investimenti (conto capitale)
2005	2.178.170	279.600
2006	2.160.102	366.500
2007	2.168.748	38.220
2008	2.238.822	(vedi Dorsale Verde)

Bilancio 2009

Sono attualmente all'esame i finanziamenti che nel 2009 consentiranno di avviare ulteriori interventi per dare concretezza al progetto della Dorsale Verde Nord Milano. La proposta di bilancio avanzata contiene altri 600.000 euro per la realizzazione del progetto di Dorsale.

Mobilità ciclistica

Da MiBici ai percorsi ciclabili

www.provincia.milano.it/mibici

mibici@provincia.milano.it

www.bici2007.it.

Il piano di intervento strategico per promuovere e sviluppare la mobilità a due ruote nel territorio della provincia di Milano è stato uno degli impegni principali dell'Assessorato in questi quattro anni di mandato amministrativo e ha comportato un lungo lavoro di analisi, approfondimento e confronto con le amministrazioni locali e i protagonisti presenti sul territorio.

Il Piano, denominato MiBici, si propone di connettere tutta la rete esistente (quella provinciale, comunale dei parchi regionali e sovracomunali), completando e rimuovendo gli ostacoli e gli elementi di pericolo, ed estendere la rete esistente di piste ciclabili della provincia fino a quasi 3.300 km dai 1.180 km esistenti.

Con questo Piano si intende creare le condizioni affinché la bicicletta non sia solo un mezzo per il tempo libero, ma diventi uno strumento effettivo per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro e casa-studio, per raggiungere i luoghi delle principali funzioni pubbliche, i nodi di trasporto collettivo, i parchi. Non si tratta, quindi, di realizzare solo piste ciclabili sicure, ma anche servizi, assistenza e concreti interventi per incentivare

l'abbinamento dell'uso della bicicletta con i mezzi pubblici di trasporto.

Il piano MiBici identifica una rete portante e una di supporto. La prima, di riferimento principale, è composta da un reticolo radiale dalla metropoli verso l'esterno (sostanzialmente in corrispondenza delle arterie in uscita dalla città) e percorsi anulari concentrici, dalle cerchie urbane fino ai sistemi di raccordo fra i parchi; nella rete portante figurano anche le greenway (vie verdi) del Ticino, dell'Adda, del Villoresi e la nuova ciclovia Pedemontana, che sarà realizzata nei prossimi anni in compensazione delle opere autostradali. La rete si completa con la trama di supporto che collega il tessuto urbano e le campagne.

L'obiettivo del Piano MiBici è anche quello di aiutare i Comuni nelle loro scelte progettuali, secondo alcuni principi:

- continuità e connettività degli itinerari;
- completezza delle polarità servite;
- disponibilità di standard geometrici e prestazionali adeguati alla gerarchia dei tracciati;
- elevato grado di sicurezza;
- completezza, coerenza e omogeneità della segnaletica.

Le opere completate, in costruzione, in programma

La Provincia ha realizzato e gestisce una buona parte della rete portante di ciclovie, soprattutto lungo le quattro vie d'acqua presenti sul territorio provinciale milanese: Naviglio Grande, Naviglio Pavese, Naviglio Martesana, Canale Villoresi. Nel corso del mandato amministrativo sono stati investiti quasi 8 milioni di euro per interventi diretti dell'ente, che comprendono piste ma anche sottopassaggi e ponti per rendere sicura la continuità dei percorsi, oltre a servizi di supporto. Una parte importante del Piano MiBici contempla anche la sistemazione e

l'omogeneizzazione di tutto il sistema di segnaletica lungo i percorsi ciclopedonali.

Accanto agli interventi realizzati direttamente, la Provincia di Milano in questi anni ha cofinanziato i Comuni e i Parchi per implementare e razionalizzare la rete di mobilità ciclabile MiBici, intesa come un organico insieme di opere e servizi destinati a facilitare gli spostamenti quotidiani dei cittadini.

In una prima fase, nel 2005, sono state sostenute attività di progettazione di piani sovracomunali di ciclabili, di opere e servizi, successivamente, dal 2006 al 2008 (e anche

nel 2009), le realizzazioni delle opere progettate. Sono stati finanziati interventi proposti dai 113 enti locali coinvolti per oltre 7,5 milioni di euro complessivi. Sono stati realizzati, o sono in via di completamento,

oltre 30 km di percorsi ciclopeditoni e altri 70 km sono in progettazione. Nel complesso l'amministrazione ha investito dal 2004 al 2008 circa 15,5 milioni di euro.

Le vie d'acqua

Martesana

È una delle piste più utilizzate della provincia di Milano. Durante questo mandato è stato realizzato un sottopassaggio a Cassano d'Adda in un punto particolarmente pericoloso e sono in corso di affidamento i lavori del primo intervento sul tratto di alzaia parallelo all'Adda, fra Concesa e Vaprio d'Adda.

Naviglio Pavese

È stata interamente realizzata, durante questo mandato amministrativo, la pista per una lunghezza di 13 km, da Assago a Casarile, confine con la Provincia di Pavia. I lavori per realizzare il sistema di sottopassaggi delle grandi arterie che attraversano il percorso a Binasco sono stati recentemente appaltati (più di 1 milione di euro).

Canale Villoresi

È prossimo il completamento del percorso fra il Ticino e Monza, dove sono stati realizzati (o si stanno realizzando) importanti interventi: un tratto di 5 km da Garbagnate a Paderno Dugnano; il ponte ciclabile di Paderno Dugnano, che sovrappassa le Ferrovie Nord Milano, il fiume Seveso e il canale Villoresi; un sottopassaggio a Nerviano, per mettere in

sicurezza l'attraversamento della statale del Sempione; il primo tratto di 6 km verso l'Adda, da Pessano con Bornago a Masate; l'intervento di completamento del percorso Muggiò-Parco del Grugnotorto.

Naviglio Grande

Interventi di manutenzione; è previsto un intervento di sostituzione dei parapetti per circa 200 mila euro.

Progetto Ciclovie dei Laghi

La Provincia di Milano e le Province di Bergamo, Brescia e Lecco, un anno e mezzo fa circa, hanno sottoscritto un'intesa per la realizzazione della Ciclovie dei Laghi: un itinerario ciclabile continuo da Milano fino ai grandi laghi pedemontani lungo 140 km, interconnesso con le stazioni ferroviarie. Sarà un percorso integrato fra diversi sistemi, tratti di piste, percorsi campestri, strade minori e attraversamenti urbani con moderazione del traffico. Il progetto fa parte di un altro sistema ciclabile già programmato, che va da Lecco a Varese e fino alla Svizzera. In provincia di Milano l'arteria ciclabile considerata è la ciclovie n.6 Martesana, dal centro di Milano fino al ponte di Fara Gera d'Adda.

Interventi realizzati e in corso

Queste le opere realizzate e in fase di realizzazione:

1. pista ciclabile tra **Peschiera Borromeo** (Mezzate) e l'**Idroscalo** (lavori in esecuzione);
2. pista ciclabile da **Dresano a Zelo Buon Persico** (7 km) inaugurata a settembre;
3. pista **Madonna del Dosso - Cascina Cantalupo di Gaggiano** (opere ultimate);
4. collegamento ciclabile tra il **centro di Bollate** e la **stazione delle Ferrovie Nord** (realizzati due lotti sui tre previsti);
5. accesso al centro scolastico omnicomprensivo a **Vimercate** (lavori ultimati);
6. percorso urbano a **Cusago** (lavori ultimati);
7. velostazione a **Sesto San Giovanni** (stazione Fs e MM; lavori conclusi e in attesa dell'appalto del servizio di gestione);
8. *bike sharing* al **Parco Nord Milano** (di prossima inaugurazione);
9. pensiline per bici nelle sedi della Provincia (realizzate);
10. affido delle biciclette ai dipendenti per gli spostamenti da casa a lavoro (marzo 2008).

Piani di settore e opere progettate e finanziate

Piani di settore

Si tratta di finanziamenti, del primo bando Mlbici, quello del 2005, per la redazione di piani di settore della mobilità ciclistica proposti da gruppi di Comuni tra di loro organizzati.

1. **“Martesana”** (Melzo, Bellinzago, Bussero, Cassano A, Cassina P, Gessate, Gorgonzola, Inzago, Liscate, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate);
2. **“Brianza Centrale”** (Meda, Cesano Maderno, Desio, Seregno, Seveso, Bovisio Masciago);
3. **“Camminando sull’acqua”** (Gaggiano, Buccinasco, Assago, Trezzano, Lacchiarella, Noviglio, Vernate, Zibido San Giacomo);
4. **“Sud Est Milano - 1”** (S. Giuliano Milanese, Colturano, Mediglia, Melegnano, Peschiera Borromeo, S. Donato Milanese);
5. **Parco del Grugnotorto**;
6. **“Magentino”** (Magenta, Boffalora sul Ticino, Corbetta, Marcallo con Casone, Mesero, Robecco sul Naviglio);
7. **“In bici da Rho alla nuova Fiera”** (Rho, Arese, Bollate, Settimo Milanese);
8. **“Sud Est Milano – 2”** (Melegnano, Carpiano, Cerro al Lambro, San Zenone al Lambro, Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi);
9. **“Pedalare”** (connessione centro scolastico omnicomprensivo di Vimercate: Agrate, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Busnago, Cavenago, Cornate d’Adda, Mezzago, Ronco Briantino, Sulbiate, Arcore, Burago, Carnate, Usmate Velate, Ornago).

Piste e percorsi ciclabili in corso di realizzazione

Si tratta di finanziamenti per la realizzazione di piste ciclabili e servizi per la ciclabilità sulla base di progetti presentati dai Comuni con i bandi Mlbici degli anni 2006, 2007 e 2008. Il bando prevedeva il cofinanziamento delle opere, cioè il parziale coinvolgimento finanziario dei Comuni partecipanti al bando. Questo l’elenco delle opere, alcune delle quali sono in fase di realizzazione, per alcune altre si stanno concludendo le progettazioni e l’espletamento delle gare d’appalto:

1. **Collegamenti lungo il Villoresi:** Nosate, Vanzaghella, Castano;
2. **Bollate:** percorsi verso Senago e Novate Milanese;
3. **Parco delle colline di San Colombano al Lambro:** pista ciclabile;
4. **Varedo:** collegamenti ciclabili dei poli attrattori;
5. **Rodano:** percorsi ciclabili verso Pioltello, Settala e Vignate;
6. **Cusano-Cormano:** pista ciclabile;
7. **Pioltello:** completamento rete locale ciclabile;
8. **Canegrate-Busto Garolfo:** pista ciclabile;
9. **Bussero-Ronco di Cernusco:** pista ciclabile;
10. **Garbagnate-Lainate:** ristrutturazione pista circonvallazione nord;
11. **Monza:** stazione FS - stazione autolinee;
12. **Senago-frazione Traversagna:** pista ciclabile;
13. **Intercomunale di Opera:** Opera, Pieve Emanuele, Locate Triulzi;
14. **Zibido-San Giacomo-Moirago:** pista ciclabile;
15. **Baranzate (via vicinale Vignazza):** pista ciclabile;
16. **Pozzuolo Martesana- Inzago:** pista ciclabile;
17. **Bollate-Senago:** pista ciclabile;
18. **Melzo:** collegamento ciclabile via Germania-viale Svevia;
19. **Biassono:** pista ciclabile via Cesana-Villa-Porta D’Arnolfo;
20. **San Donato Milanese:** pista ciclabile San Giuliano Milanese-San Donato MM3;
21. **Nerviano:** Canale Villoresi-frazione Garbatola;
22. **Consorzio Parco Groane:** pista ciclabile della pineta di Cesate;
23. **Dresano:** pista ciclabile via Gramsci-Da Vinci;
24. **Trezzo d’Adda:** interconnessione ciclabile comunale;
25. **Vizzolo Predabissi:** pista ciclabile via Melegnano-via Basilica;
26. **Melegnano:** pista ciclabile di via Zuavi;
27. **Morimondo-Rosate:** pista ciclabile delle Abbazie.

Opere progettate in bilancio

1. **Tratto da via Corelli (Milano)** all'Idroscalo in comune di Segrate (1° e 2° lotto; previsti nei bilanci 2009 e 2010 del triennale della Provincia di prossima approvazione);
2. **Sottopasso ciclopedonale a Parabiago** (nel bilancio triennale nel 2010);
3. **Naviglio Martesana**: tratto da Gropello a Concesa (bilancio 2009).

Opere progettate in attesa di finanziamento

Il ripristino della ciclabile lungo la Statale Valassina - Lungo l'arteria stradale Valassina, che collega Milano a Erba e Lecco, esiste da tempo una pista ciclabile in sede propria, priva d'incroci a raso. Quest'opera, lunga circa 14 km realizzata tempo fa da Anas, doveva favorire la mobilità locale e il cicloturismo sportivo da Milano al Ghisallo. Venne realizzato il 90% del suo tracciato, lasciando incompiuto l'inizio e la fine del percorso. È stato predisposto un progetto preliminare per stimare i costi della riqualificazione e riattivazione di questo tracciato. Gli interventi sono stati quindi inseriti nella programmazione dei lavori pubblici provinciali. Il primo lotto - circa 1 km per completare i collegamenti verso Monza e Giussano con una spesa di 350.000 € - è in fase di progettazione definitiva.

Percorso ciclabile tra Arconte e Buscate - Per tale percorso, lungo il canale Villoresi, si dispone della progettazione definitiva.

Studi di fattibilità

Si tratta di studi propedeutici alla definizione di programmi e progetti provinciali e comunali con lo scopo di coordinare gli interventi e rendere efficace la spesa pubblica.

1. **Accessibilità ciclistica all'Idroscalo** da Milano e dalle città confinanti (San Donato Milanese; Peschiera Borromeo, Segrate e Pioltello);
2. **Accessibilità ciclistica alla Fiera di Rho** (Milano, Rho, Pero, Lainate e altri);
3. **Ciclabilità della "Cassanese"** (da Milano a Pioltello);
4. **Ciclovia Rogoredo-Chiaravalle** (con riutilizzo del sedime ferroviario dismesso);
5. Sovrapasso a Colturano sulle provinciali Cerca e Sordio-Bettola (inserita nel 2010 nel bilancio triennale);
6. I collegamenti interprovinciali e le **greenways** (Pedemontana, Tav Milano-Torino).

La Provincia in bici: le "bici blu"

Per incentivare l'uso della bicicletta anche tra i dipendenti e gli amministratori della Provincia, l'assessorato ha acquistato oltre 150 "bici blu" che vengono utilizzate in sostituzione delle

auto di servizio. Si è inoltre dato vita a un progetto di "comodato d'uso gratuito" con i dipendenti che hanno fatto richiesta della "bici blu" per gli spostamenti casa-lavoro.

inbici: Prima Conferenza Nazionale della Bicicletta

La Provincia di Milano è stata tra i promotori, con il Ministero dell'Ambiente e la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), della Prima Conferenza Nazionale della Bicicletta "inBici". È stata la prima occasione nazionale per operare una sintesi delle numerose attività politiche, amministrative, associative, sportive intorno al "mondo della bici". Contemporaneamente, è stata l'opportunità per lanciare una grande campagna nazionale di sviluppo per l'uso della bicicletta ad ampio raggio. "inbici" ha chiamato infatti a raccolta istituzioni, amministratori, associazioni, cittadini e, in generale, chiunque fosse in grado di dare un impulso all'elaborazione di un piano nazionale per la bicicletta. Obiettivi: favorire l'educazione all'ambiente e alla mobilità dolce, allo sport e al turismo sostenibile; definire un piano strategico di itinerari, servizi e infrastrutture

sull'intero territorio e creare un servizio nazionale della mobilità ciclistica che coordini tutte le iniziative e provveda ad ammodernare il quadro normativo.

Il lavoro da compiere è consistente e complesso, ma può contare su una crescente consapevolezza degli amministratori pubblici e su una forte carica di entusiasmo delle associazioni e dei singoli cittadini. La partecipazione a questo evento è stata altissima: quasi mille persone hanno partecipato a questa "tre giorni" di lavoro a tutto campo sulla bicicletta; decine di enti pubblici nazionali e locali, associazioni, esponenti di aziende, il mondo dell'università, professionisti e semplici appassionati della bici.

Tutto il materiale della Conferenza è reperibile sul sito www.bici2007.it.

Le Province in bici

La Provincia di Milano ha costituito il Coordinamento Nazionale delle Province in Bici, o Forum delle Province, cui hanno aderito circa un quarto delle Province italiane.

Lo scopo del coordinamento è

- promuovere e sviluppare la cultura politica e tecnica degli amministratori pubblici e degli enti locali per la definizione e il sostegno di politiche attive a favore della mobilità ciclistica;
- promuovere la predisposizione di uno specifico apparato normativo riguardante la rete ciclabile nazionale;

- stimolare l'Unione Europea, lo Stato e le Regioni affinché, ciascuno per la propria competenza, promuova le opportune iniziative di governo e di finanza;
- comunicare all'opinione pubblica l'utilità, l'economia e la salubrità di un nuovo modello di mobilità delle persone.

Gli appuntamenti principali si sono tenuti a Milano, Mantova, San Benedetto del Tronto, Lodi e presso la sede dell'Unione Province Italiane di Roma.

L'ufficio MiBici

L'ufficio MiBici è il motore operativo delle attività di supporto alla mobilità ciclistica. Gestisce il Piano strategico MiBici; fornisce assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali per la realizzazione delle proprie reti; eroga i finanziamenti e ne verifica il corretto utilizzo; gestisce l'informazione e la promozione al pubblico; organizza eventi per il

sostegno e la promozione della mobilità ciclistica.

Il piano strategico MiBici e l'attività dell'ufficio hanno conseguito nel 2006 il "Premio per la Mobilità Urbana" al Gran Galà del ciclismo di Conegliano Veneto (Tv).

L'ufficio MiBici ha organizzato diversi appuntamenti ed eventi nel corso del mandato amministrativo:

- presenza al Salone internazionale della bicicletta (Eicma) dal 2005;
- organizzazione di “Sindaci in bici”, evento che ha portato alla sottoscrizione di un protocollo d’impegni da parte di molte amministrazioni comunali del Milanese;
- istituzione e gestione del Forum delle Province in bici, momento collegiale di riflessione da parte delle Province italiane;
- organizzazione della prima Conferenza nazionale della bicicletta “*inbici*” Milano 2007;
- sostegno per l’uso quotidiano della bici da parte dei dipendenti provinciali;
- organizzazione del progetto “comodato d’uso gratuito” per l’utilizzo delle “bici blu” nei percorsi casa-lavoro dei dipendenti;
- organizzazione di ciclogite alla scoperta dei parchi della provincia di Milano (Parchinbici).

Ufficio MiBici

Viale Piceno, 60 – 20129 Milano

Tel: 02.77403059 – 3708 Fax: 02.77403244

e-mail: mibici@provincia.milano.it

sito: www.provincia.milano.it/mibici

La politica per la bicicletta

Dati, cifre, risultati

2005

Varo del Piano strategico **MiBici**, ottenuto dall'elaborazione della Provincia di Milano e dal confronto con i Comuni, i Parchi e le associazioni ciclistiche presenti sul territorio.

2005-2008: gli investimenti della Provincia

Investiti quasi **8 milioni** di euro per interventi diretti della Provincia di Milano, principalmente lungo le quattro vie d'acqua presenti sul territorio provinciale milanese: Naviglio Grande, Naviglio Pavese, Naviglio Martesana, Canale Villoresi.

Realizzati o in via di completamento oltre **30 km** di percorsi ciclopedonali, altri **70 km** sono in progettazione.

Finanziati dalla Provincia di Milano interventi di progettazione e realizzazione proposti dai **113 enti locali** coinvolti per oltre **7,5 milioni** di euro.

L'investimento complessivo della Provincia di Milano per la mobilità ciclistica nel periodo ammonta a 15,5 milioni di euro.

2006

Acquisto di 100 "biciclette blu" per favorirne l'uso dei dipendenti negli spostamenti tra le diverse sedi dell'Ente.

Costituzione dell'**Ufficio Bici** della Provincia di Milano.

2007

Realizzazione nelle sedi provinciali dei **parcheeggi coperti** per le bici in uso ai dipendenti.

Organizzazione, su mandato del Ministero dell'Ambiente, della **Prima Conferenza Nazionale della Bicicletta** (novembre).

2008

Consegnate 70 "biciclette blu" in comodato d'uso ai dipendenti della Provincia che ne hanno fatto richiesta per gli spostamenti casa-lavoro.

2009-2010-2011

Nel **bilancio di previsione 2009** sono previsti fondi per investimenti in opere pari a **1.420.000 euro** e finanziamenti ai Comuni pari a **750.000 euro** per realizzazioni di opere (il totale ammonta a **2.170.000 euro**). Nel **2010** i fondi ammontano a **1.680.000 euro**, nel **2011** a **3.870.000 euro**.

Agenda 21 locale

Strumenti e azioni per la sostenibilità

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/agenda_21

Gli obiettivi

In questi anni la delega ad Agenda 21 e alle politiche di sostenibilità ha orientato le sue scelte e le sue azioni verso due filoni prioritari di attività: la messa a punto di strumenti di misurazione della sostenibilità e azioni di partecipazione in differenti discipline (come quelle della gestione del territorio e delle politiche dei parchi). Agenda 21 in provincia di Milano, in questi oltre quattro anni, è stata soprattutto intesa come strumento di aiuto ai Comuni e come occasione di partecipazione dei cittadini e delle sue forme organizzate (associazioni, comitati...) alla vita amministrativa comunale e provinciale.

La particolarità delle deleghe attribuite ai Verdi, in particolare quelle al Territorio e Parchi, ha consentito di sperimentare alcune formule organizzative di tipo innovativo, formule che si rifanno alle modalità tipiche di Agenda 21: pensiamo alla fase partecipativa per la redazione del nuovo **Ptcp** o per la messa a punto del **piano d'area Adda-**

Martesana o al progetto di **Dorsale Verde Nord Milano**. Così come è stata valorizzata la fase analitica di Agenda 21, con la messa in campo di numerosi strumenti di analisi e di comparazione ambientale.

Meritevole di attenzione è stata l'attività condotta per quanto concerne l'affermazione, all'interno dell'ente, dei principi e degli strumenti che vanno sotto il nome di **acquisti verdi**: la Provincia di Milano, grazie alla gestione di questa delega, oggi può vantare capitolati d'appalto orientati alla sostenibilità ambientale.

Un'altra azione si è sviluppata sul piano più squisitamente culturale, promuovendo incontri pubblici sui temi di attualità, come i cambiamenti climatici e gli stili di vita.

Non è stato tralasciato, nel rapporto con i Comuni, il tema della formazione del personale delegato alla gestione dei processi di Agenda 21: un'attività utile di aggiornamento e riflessione sul tema.

Gli strumenti

Numerosi sono stati gli strumenti tecnici, scientifici e di servizio messi in campo.

Relazione sullo stato dell'ambiente (2005) e Rapporto di sostenibilità (2007)

Diverse sono state le analisi diagnostiche del territorio della Provincia di Milano, analisi che rappresentano un importante patrimonio di banche dati e informazioni sui temi ambientali, sociali ed economici, dati fondamentali per definire le politiche ambientali, ma anche per verificarne l'efficacia.

Nel 2005 è stata realizzata la Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Milano; nel 2007 è stato completato il primo Rapporto di sostenibilità della Provincia di Milano con contenuti innovativi rispetto alla tradizionale

RSA, a partire dalla selezione dei dati e dalla strutturazione di indicatori per un'analisi integrata degli aspetti ambientali, sociali ed economici. I dati che ne emergono sono stati analizzati alla luce degli impegni di Aalborg.

Questi gli elementi di particolare rilevanza che emergono dal Rapporto di sostenibilità:

- **Qualità dell'aria:** i valori medi di concentrazione delle polveri sottili sono costantemente sopra la soglia limite;
- **Gestione dei rifiuti:** il modello, basato sulla raccolta differenziata, con valori nettamente superiori alla media nazionale, è un fattore di eccellenza e capacità innovativa da difendere e migliorare;
- **Risorse idriche:** la qualità delle acque superficiali in provincia di Milano è

prevalentemente pessima o scadente. Per le acque sotterranee, nel 25% dei pozzi pubblici si superano le concentrazioni massime ammesse per almeno un parametro esaminato;

- **Consumo di suolo:** si tratta di un aspetto preoccupante, che vede il dato medio percentuale avvicinarsi alla soglia di allarme, oltre la quale un territorio non è più in grado di rigenerarsi dal punto di vista ecologico e ambientale;
- **Trasporto pubblico:** gli spostamenti con l'auto privata nell'intera Provincia di Milano sono tre volte superiori a quelli con trasporto pubblico e il tempo medio è decisamente inferiore.

EcoSistemametropolitano (2006 e 2007)

L'EcoSistemametropolitano, così come è stato elaborato, rappresenta un primo esempio di valutazione della sostenibilità socioeconomica e ambientale su scala locale. Sono state predisposte due edizioni, nel 2006 e nel 2007. Nell'EcoSistemametropolitano 2006 sono stati utilizzati 72 indicatori sulla base dei quali è stata condotta un'analisi ambientale dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. A undici Comuni ritenuti virtuosi in materia di politiche ambientali sono stati assegnati contributi economici da destinare a progetti di diagnosi energetiche sul patrimonio pubblico finalizzate all'efficienza e alla diffusione di fonti rinnovabili; alla redazione di piani e progetti di mobilità ciclabile e pedonale e integrazione con il trasporto pubblico; all'attuazione di servizi di assistenza alla gestione ambientale della pubblica amministrazione, finalizzati all'implementazione di contabilità ambientale, sistemi informativi territoriali-ambientali, appalti e acquisti verdi.

Nel 2007 è stato prodotto un aggiornamento dell'EcoSistemametropolitano che, oltre a fotografare le diverse realtà territoriali, individua e valuta le migliori prestazioni. 12 complessivamente i Comuni premiati.

Censimento dei processi di Agenda 21 (2007)

Allo scopo di verificare la reale consistenza, è stato realizzato il Primo censimento dei processi di Agenda 21 in provincia di Milano. Un progetto realizzato grazie alla collaborazione dei Comuni, che è in grado di offrire informazioni dettagliate rispetto allo stato di Agenda 21 in provincia. È in corso l'aggiornamento del censimento, aggiornamento che verrà presentato nella primavera del 2009.

Impronta ecologica (2008)

Quanti abitanti può sopportare la Terra? E quanta Terra serve a ognuno per sopravvivere e quanta ne ha a disposizione? E qual è la possibilità di carico del territorio della Provincia di Milano?

Per conoscere quanto è sostenibile lo stile di vita della popolazione che vive nel territorio milanese, è stato condotto uno studio per calcolare l'Impronta Ecologica della popolazione che vive nel territorio provinciale. Il territorio metropolitano milanese mostra risultati ecologicamente migliori rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la produzione di rifiuti, la raccolta differenziata e per i consumi di carburante; mentre evidenzia un ritardo per i consumi domestici di energia elettrica e la concentrazione di automobili private. L'area della provincia milanese presenta un sostanziale deficit ecologico.

Progetti e iniziative

Gli Acquisti Verdi

Tra i progetti più significativi vi è sicuramente il progetto per l'introduzione, all'interno dell'Ente, degli Acquisti Verdi. Obiettivo: convertire il sistema di acquisto di beni e servizi a favore di prodotti a minor impatto ambientale. Il percorso si è posto anche come azione pilota, per un effetto trainante sui Comuni. Di interesse è stato sicuramente il lavoro che l'assessorato ad Agenda 21 ha svolto nei confronti del settore Economato e

Provveditorato della Provincia: quella svolta è stata il frutto di un'azione di stimolo, di sensibilizzazione, di convincimento tecnico e culturale. I costi dell'operazione di analisi dell'attuale sistema delle forniture di beni e servizi sono infatti stati totalmente a carico dell'assessorato ad Agenda 21.

Queste le azioni svolte all'interno del progetto GPP:

- sperimentazione di metodologie innovative all'interno della Provincia (i risultati sono

stati raccolti in un manuale di beni e servizi);

- attività formativa rivolta al personale della Provincia del Settore Economato e al personale comunale;
- diffusione della cultura degli Acquisti Verdi attraverso la promozione di una serie di eventi pubblici;
- elaborazione delle linee guida per gli acquisti verdi rivolta ai Comuni;
- redazione di un manuale per le imprese.

Lo sportello

All'interno dell'Ufficio Agenda 21 provinciale, grazie a un finanziamento regionale ottenuto nel 2006, è stato istituito uno Sportello che fornisce informazioni, collaborazione e un primo orientamento su programmi e iniziative da attuarsi negli enti locali. Lo Sportello si propone, in particolare, di assistere i Comuni e i Parchi, supportandoli tecnicamente nei processi di Agenda 21, nell'adozione di strumenti di sostenibilità ambientale e, più specificamente, rendendo disponibili strumenti tecnici, informazioni, dati e spazi di comunicazione, linee guida a libero uso dei Comuni. Lo sportello inoltre è in grado di fornire percorsi di accompagnamento a progetti, affiancandosi nella stesura di protocolli tipo, nella redazione di Rapporti di sostenibilità e di Piani d'Azione, nella compilazione di bandi per l'ottenimento di fondi.

Formazione

L'indagine sull'attuazione dei processi di Agenda 21 locale nel territorio provinciale ha permesso di orientare meglio l'attività della Provincia di Milano nel definire le proprie azioni a supporto degli enti locali impegnati sui temi di Agenda 21 e della sostenibilità. Sono stati così promossi Forum di ascolto dei

Comuni, che si sono tenuti tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, per conoscere le esigenze dei Comuni stessi, oltre a organizzare, sempre per i Comuni, specifiche attività formative.

L'Osservatorio della sostenibilità

Con l'obiettivo di creare una strategia provinciale per la sostenibilità, è stato costituito un Osservatorio i cui compiti sono: acquisizione di dati e informazioni sui processi di Agenda 21 in atto e monitoraggio sistematico; creazione di un network tra i Comuni; realizzazione di una vetrina web di buone pratiche di sostenibilità ambientale, sociale, economica; incentivazione dei processi.

100 soluzioni per un fare sostenibile

Per dare forza e valore alle buone pratiche dei Comuni e della Provincia è stata realizzata una vetrina *on line* con lo scopo di diffondere idee e azioni facilmente replicabili sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Le diverse buone pratiche sono state ricondotte agli impegni assunti con gli *Aalborg commitments*: Governance; Gestione locale per la sostenibilità; Risorse naturali comuni; Consumo responsabile e stili di vita; Pianificazione e progettazione urbana; Migliore mobilità, meno traffico; Azione locale per la salute; Economia locale sostenibile; Equità e giustizia sociale; Da locale a globale.

Gruppo di lavoro nazionale A 21:

biodiversità, paesaggio e partecipazione

La Provincia di Milano, oltre ad aderire al Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali e al Coordinamento regionale, coordina a livello nazionale il gruppo sulla biodiversità del Gruppo di lavoro "Biodiversità, paesaggio e partecipazione".

La partecipazione

Come detto, in virtù delle deleghe assegnate, si è cercato di coniugare i principi e gli strumenti di A 21 con le materie affidate. Si spiega così l'applicazione dello strumento del Forum ad alcune iniziative sui temi della pianificazione di area vasta. Il primo caso (anno 2006) è rappresentato dalla fase partecipativa attivata in occasione del **Piano d'Area Adda-Martesana**. In un arco di tempo

di sei mesi sono stati organizzati Forum consultivi decentrati in tre zone del territorio, che raggruppa ben 28 Comuni dell'est Milanese. I risultati si sono dimostrati positivi sia in termini di partecipazione attivata che di qualità dei contributi pervenuti: fatti questi non scontati per processi di pianificazione di area vasta.

Il secondo è rappresentato dalla fase di partecipazione innescata per la redazione della proposta di adeguamento del Ptcp vigente. Un coinvolgimento ampio, strutturato, partecipato, rispetto a un processo di pianificazione, anche in questo caso, di area vasta, riguardante i 189 Comuni della Provincia.

Terza e ultima occasione di applicazione dello strumento principe dei processi di Agenda 21,

quello della partecipazione, ha riguardato il coinvolgimento delle popolazioni interessate dal progetto della Dorsale Verde Nord Milano. Un coinvolgimento sia istituzionale (Comuni e Parchi) sia extraistituzionale (associazioni, comitati, attori locali...).

Tre esempi positivi su tre ambiti territoriali di area vasta.

Contributi economici

Un concreto supporto ai Comuni per l'attuazione dei processi di Agenda 21 è stato possibile grazie allo stanziamento di contributi economici finalizzati alla realizzazione di progetti locali di sviluppo sostenibile (contabilità ambientale, diagnosi energetiche degli edifici pubblici, mobilità).

A partire da una graduatoria di "comuni virtuosi", elaborata sulla base di alcuni indicatori dell'EcoSistemametropolitano degli anni 2006 e 2007, sono stati assegnati oltre **350.000** euro di contributi ai Comuni di Limbiate, Sesto San Giovanni, Gorgonzola,

Corsico, Vimercate, Melegnano, Bareggio, Arcore, Cesano Maderno, Magenta, Monza (anno 2006) e, nel 2007, ancora a Sesto San Giovanni, Villasanta, Cinisello Balsamo, Cesano Maderno, Lainate, Limbiate. Monza, Cesano Boscone, Besana in Brianza, Magenta, Noviglio con Zibido San Giacomo, Corsico, Bovisio Masciago. In alcuni casi si è trattato di fondi destinati al co-finanziamento di processi partecipativi per la **Valutazione ambientale strategica** connessi ai nuovi Piani di governo del territorio comunali.

La politica per la sostenibilità Dati, cifre, risultati

Contibuti - 350.000 euro a **22** Comuni per progetti locali di sviluppo sostenibile (diagnosi energetiche, mobilità sostenibile, contabilità ambientale, Vas).

Rapporto di Sostenibilità (2007) - Primo Rapporto di sostenibilità della Provincia di Milano con nuovi indicatori, per un'analisi integrata ambientale, sociale ed economica.

EcoSistemametropolitano (2006 e 2007) - È il primo esempio di valutazione della sostenibilità socioeconomica e ambientale a scala locale. 72 indicatori per un'analisi ambientale dei Comuni milanesi con popolazione superiore a 15.000 abitanti. L'edizione 2007 fotografa le realtà territoriali, individua e valuta le migliori prestazioni Comune per Comune.

Censimento dei processi di Agenda 21 (2007) - È stato realizzato il Primo censimento dei processi di Agenda 21 in Provincia di Milano, con dati e valutazioni dei processi.

Impronta ecologica (2008) - Studio per calcolare l'Impronta Ecologica della popolazione che vive nel territorio provinciale. Il territorio metropolitano milanese mostra risultati ecologicamente migliori rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la produzione di rifiuti, la raccolta differenziata e per i consumi di carburante; mentre evidenzia un ritardo per i consumi domestici di energia elettrica e la concentrazione di automobili private.

Acquisti Verdi (2007) - Avviato e concluso il progetto per l'introduzione nell'Ente degli Acquisti Verdi. Obiettivo: convertire il sistema di acquisto di beni e servizi a favore di prodotti a minor impatto ambientale.

Sportello A 21 - Funziona lo Sportello Agenda 21 provinciale che fornisce informazioni, collaborazione e un primo orientamento su programmi e iniziative da attuarsi nei Comuni.

Formazione - Sono stati promossi forum di ascolto dei Comuni, per conoscerne le esigenze, oltre a organizzare specifiche attività formative per amministratori e i tecnici.

Osservatorio sostenibilità - È attivo e ha il compito di acquisire dati e informazioni sui processi di Agenda 21, creare un network di Comuni; realizzare una vetrina web di buone pratiche di sostenibilità.

100 soluzioni per un fare sostenibile - E' attiva una vetrina on line con lo scopo di diffondere idee e azioni facilmente replicabili sui temi della sostenibilità.

Gruppo di lavoro A 21 (Biodiversità, paesaggio e partecipazione) - La Provincia di Milano coordina il gruppo "Biodiversità" del Gruppo di lavoro nazionale "Biodiversità, paesaggio e partecipazione", attivato all'interno del Coordinamento nazionale A 21.

Partecipazione - Utilizzo della partecipazione all'interno dei processi di pianificazione: Piano territoriale di coordinamento provinciale; Piano d'Area Adda-Martesana; Parco della Martesana (di prossimo avvio) e Dorsale Verde Nord Milano.

Per una corretta convivenza tra uomini e animali

www.provincia.milano.it/animali
ufficiodirittianimali@provincia.milano.it
Numero verde 800-992223

Introduzione

Non era così usuale nel 2004 che all'interno di una delega provinciale fosse inserito uno specifico ambito di intervento riservato alla difesa dei diritti degli animali. La Provincia di Milano ha voluto riconoscere ufficialmente l'importanza di questo tema conferendogli piena dignità. Le Province non hanno un'ampia competenza in questo campo, che resta per lo più in carico ai Comuni, ma possono fornire un importante contributo per realizzare una convivenza equilibrata tra

l'uomo e gli altri animali. E possono giocare un ruolo di coordinamento e di stimolo, oltre che di diffusione delle informazioni e delle esperienze più significative. **Nel 2004 nasce così l'Ufficio per i diritti degli animali (Uda)** della Provincia di Milano e si presenta con un primo momento pubblico a novembre a Milano, illustrando il proprio programma di lavoro. **La sua attività** prende effettivamente il via nel gennaio **2005**.

L'Uda

L'Ufficio per i diritti degli animali della Provincia di Milano svolge la sua attività per raggiungere una serie di obiettivi:

- **coordinamento** e stimolo dell'azione degli enti locali;
- apertura di uno **sportello informativo** per i proprietari di animali domestici, le associazioni di volontariato e i cittadini;
- azioni di **sensibilizzazione contro l'abbandono** degli animali d'affezione e di prevenzione del randagismo, con informazione alla cittadinanza;
- iniziative istituzionali volte a superare le logiche della sola emergenza igienico-sanitaria, sviluppando un piano di interventi preventivi che favorisca una maggiore conoscenza dell'etologia e attivi sul territorio servizi dedicati al miglioramento del rapporto con gli animali;

- **censimento** degli uffici tutela animali comunali esistenti e stimolo all'istituzione di nuovi;
- **censimento** dei rifugi pubblici, dei canili privati e dei privati convenzionati con il pubblico presenti sul territorio.

Nel luglio 2006 la legge regionale lombarda n. 16, "Lotta al randagismo e tutela degli animali d'affezione", ha assegnato alle Province l'organizzazione e lo svolgimento dei **corsi di qualificazione** per i volontari delle associazioni zoofile e ha dato alle Province la possibilità di: coordinare le associazioni di volontariato; raccogliere le istanze di Comuni, enti, associazioni e privati cittadini; curare la prevenzione di comportamenti anti-etici, dei reati e delle violazioni di legge contro gli animali.

Aiuto ai Comuni nella tutela degli animali domestici

La Provincia di Milano nel giro di pochi anni si è portata in testa – rispetto al quadro nazionale – per numero di uffici comunali dedicati ai problemi degli animali. Attualmente **oltre 30 Comuni del Milanese hanno un ufficio/sportello** per i diritti degli animali: Agrate Brianza, Aicurzio, Arluno, Brugherio, Buccinasco, Carugate, Cavenago Brianza, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cornaredo, Corsico, Gessate, Gorgonzola,

Lainate, Melegnano, Milano, Monza, Muggiò, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Rodano, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Settala, Vimercate. Altri Uda sono in via di istituzione. Ai Comuni l'Uda provinciale fornisce supporto e informazioni, oltre a bozze di delibere, convenzioni, capitolati, accordi di collaborazione, da adattare alle realtà locali.

Il sito

Il sito www.provincia.milano.it/animali, aggiornato pressoché quotidianamente, riporta, oltre alle iniziative organizzate e/o patrocinate dall'Uda, le sezioni "Indirizzi utili"; "Leggi, decreti, ordinanze"; "Regolamenti";

"Consigli pratici"; "Servizi per i Comuni"; "FAQ". Il sito si è rivelato uno strumento utile per cittadini, associazioni ed enti locali e attualmente ha una media di oltre **10.000 contatti al mese**.

Le pubblicazioni

Guida *Una Provincia amica degli animali. Guida agli amministratori locali per un corretto rapporto tra gli esseri viventi*, inviata a tutti i 189 Comuni milanesi, alle polizie municipali, alle associazioni ecoanimaliste e agli operatori di settore.

Linee guida per il Regolamento comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana, inviato a tutti i Comuni della Provincia.

Libretto *Il pranzo di Natale. Ricette vegetariane per fare festa con tutti*, realizzato come dono natalizio in occasione delle Festività del 2005.

Depliant informativo *Uda – Ufficio diritti animali*.

Cd Esopo, animali, bambini e scuola, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca, che offre percorsi alternativi di conoscenza e approfondimento su questa nuova materia, suggerimenti, proposte di itinerari didattici, informazioni, materiali di lavoro, bibliografie e spunti didattici.

Calendario 2008 *Animali belli o brutti, disegniamoli tutti*, pubblicazione finale del concorso omonimo per le scuole elementari (classi dalla prima alla quinta), realizzato in sinergia con l'assessorato all'Ambiente della Provincia.

Lo sportello per il cittadino

Con l'apertura dell'Uda si è di fatto creato uno sportello informativo per la cittadinanza, aperto ogni giorno in orario d'ufficio, che riceve circa **10.000 e-mail, 3.600 telefonate e 240 fax** all'anno.

Dopo l'istituzione del numero verde gratuito i contatti sono rimasti pressoché invariati per numero, ma con una prevalenza di enti, Comuni e associazioni rispetto ai privati cittadini.

Il servizio di call center-numero verde gratuito 800992223

Nel 2005 la Provincia di Milano ha sperimentato un servizio di call center-numero verde per l'Uda. Attivato nell'ambito della campagna estiva contro l'abbandono degli animali, è stato successivamente esteso a tutto l'anno, anche per alleggerire la pressione dell'utenza sugli addetti all'Uda.

Il numero verde gratuito fornisce ai cittadini tutte le informazioni su pensioni, alberghi, campeggi, spiagge e stabilimenti

balneari che ospitano gli amici a quattro zampe, passaporti e vaccinazioni, associazioni di volontariato animalista, smarrimenti, anagrafe canina, canili e gattili, pronto soccorso e servizi veterinari, colonie feline, regolamenti condominiali, normativa nazionale e locale. Nel 2007 il servizio è stato arricchito, comprendendo anche pareri legali gratuiti da parte di avvocati esperti in materia.

Il bando per progetti di Comuni e associazioni

Nel 2005, per la prima volta in Italia, un ente pubblico ha bandito una gara per finanziare iniziative di tutela e promozione dei diritti degli animali. Il bando ha riscosso un notevole successo. Sono stati presentati **67 progetti** da parte di amministrazioni comunali e associazioni animaliste e ambientaliste del territorio, suddivisi nelle cinque diverse tipologie di intervento:

- **creazione** di uffici comunali per i diritti degli animali;
- **lotta al randagismo**;
- realizzazione di strutture di **ricovero**;
- attività di **pet therapy**;

- programmi di educazione e campagne di sensibilizzazione dei cittadini.

Riproposto nel 2006, il bando ha permesso di erogare complessivamente 210.000 euro di contributi, messi a disposizione dall'assessorato al Territorio e diritti degli animali per finanziare 26 progetti selezionati dalla commissione di valutazione.

È possibile **consultare i contenuti** di ogni singolo progetto sul sito www.provincia.milano.it/animali alla pagina Progetti del bando 2005-2006.

I progetti pilota

A partire dal 2005 l'Ufficio diritti animali ha sostenuto e realizzato alcuni progetti innovativi.

Pet therapy

La Protezione animali di Legnano e la Comunità protetta di Magenta hanno collaborato a una sperimentazione, di sei mesi, di pet therapy, utilizzando cani ospiti in canile appositamente educati. Nel progetto si sono avvicendati psichiatri, psicologi, assistenti sociali, operatori di comunità per disabilità psichiche, operatori specializzati in pet therapy, educatori cinofili e volontari del canile. Per i cani è stata un'occasione per relazionarsi con persone esterne rispetto a quelle che si prendono cura di loro quotidianamente.

Recupero animali da laboratorio

Il progetto, proposto e realizzato dall'associazione Vitadacani onlus, si propone il recupero alla vita normale di singoli soggetti o di intere partite di animali dopo l'utilizzo per i test di laboratorio delle case farmaceutiche. Gli animali ritirati vengono trasferiti presso strutture convenzionate con l'associazione, assistiti da personale tecnico e veterinario e da esperti nel settore del comportamento animale, seguiti individualmente e gradualmente sottoposti a stimoli affinché imparino a reagire e relazionarsi con il mondo esterno.

Corsi di formazione

Nel 2006 sono stati organizzati quattro corsi di formazione per il personale tecnico e amministrativo dei Comuni, al fine di illustrare

le leggi e le competenze in tema di animali, i vantaggi dell'istituzione di Uda comunali anche in termini economici e le procedure per l'istituzione.

Nel **2007** è stato organizzato il primo Corso di formazione per operatori volontari in canili e gattili, ai sensi della l.r. 16/2006. Realizzato da due esperte comportamentiste, è stato frequentato da 40 volontari segnalati dalle rispettive associazioni di volontariato. È in svolgimento il Corso di formazione 2008.

Risultato del questionario 2007, risposte di 114 Comuni

Cani ospiti in canili rifugio al 31 dicembre 2007	1.420
Numero di canili rifugio convenzionati.....	24
Spesa complessiva.....	2.059.500 €
Spesa media per Comune	12.500 €
Stima della spesa complessiva di tutti i Comuni della Provincia.....	3.000.000 €

Le campagne per le adozioni

Gli animali d'affezione sono una presenza in costante crescita nelle nostre case. Non sempre si tratta di una convivenza facile. Il fenomeno negativo più visibile è l'abbandono. Nel territorio provinciale sono circa **3.000 i cani** che, dopo essere stati accalappiati, sono **ospiti** dei rifugi convenzionati. Il loro mantenimento grava sulle casse dei Comuni milanesi: circa 3 milioni di euro all'anno spesi per tenerli in galera. Altri 3.000 cani, poi, sostano nei rifugi delle associazioni. La soluzione per questo sovraffollamento è l'adozione degli animali abbandonati.

“Regala la vita a un animale” 2006/2007

La campagna “A Natale fai un vero regalo. Regala la vita a un animale”, sviluppatasi per mezzo di spot radiofonici per le festività 2006, proponeva come dono l'adozione di un cane o un gatto di rifugio.

“C'è un amico che ti aspetta” 2007/2008

La campagna “C'è un amico che ti aspetta”, attivata intorno al Natale 2007, attraverso affissioni di manifesti murali nei 189 Comuni provinciali, ha avuto tre obiettivi: strappare i cani a una vita difficile, offrire alle famiglie l'amicizia di un quattrozampe affettuoso e fedele, alleggerire le spese della pubblica amministrazione.

Le campagne contro l'abbandono

La presenza degli animali (e di cani in particolare) nelle famiglie italiane è un fenomeno di grande rilievo, che non accenna a diminuire. Circa una famiglia su due in Provincia di Milano

Prima indagine sul randagismo

Avvio del censimento dei rifugi pubblici e privati presenti sul territorio provinciale. Per tre anni è stato distribuito ai Comuni un questionario per quantificare il numero di cani presenti nei canili e le risorse impegnate per il loro mantenimento, oltre a individuarne la distribuzione nelle strutture private e pubbliche.

vive con almeno un animale domestico, con un cane ogni dieci abitanti: all'incirca, dunque, 380 mila animali. Nella sola città di Milano sono iscritti all'anagrafe canina 160.000 esemplari. I gatti sono in numero di poco superiore. Questi i dati di sintesi. Circa 100mila cani abbandonati ogni anno, circa 200mila i cani randagi, circa 600mila i cani vaganti in Italia, 80mila quelli rinselvatichiti, circa 11 mila all'anno cani transitati nei canili pubblici della Lombardia, 1.000 dei quali nel canile municipale di Milano. Gli abbandoni in autostrada sono meno frequenti di un tempo, ma vengono lasciati davanti ai canili, nei centri cittadini e in prossimità dei luoghi di villeggiatura.

Il censimento delle colonie feline della Provincia di Milano

È stato avviato un censimento delle colonie feline, peraltro ancora in corso. A gattare e gattari l'Uda fornisce informazioni sulle norme di tutela, sul controllo demografico, sulle procedure per stipulare accordi di collaborazione con i Comuni per la gestione delle colonie.

Bando per il controllo demografico delle colonie feline

Per venire incontro alle difficoltà delle associazioni gattofile, nel 2007 è stato stanziato un piccolo fondo di 7.000 euro per la cattura dei gatti, la consegna alle strutture veterinarie Asl per la sterilizzazione, il ritiro, la degenza postoperatoria e la reimmissione nelle colonie d'origine. Otto associazioni del territorio hanno partecipato al bando e stanno conducendo a termine il progetto.

Eventi culturali

Le pagine degli animali

Giunte quest'anno alla terza edizione, "Le pagine degli animali", incontri con autori di libri su animali, hanno avuto notevole successo di pubblico. Le presentazioni dei volumi, presso la libreria Feltrinelli (2006 e 2007) e la libreria

Mursia (2008), hanno richiamato un'utenza differenziata, poiché i testi spaziavano da argomenti scientifici a divulgativi, dai romanzi ai racconti autobiografici. Fra gli autori presentati: Moni Ovadia, Franca Valeri, Licia Colò, Giorgio Celli, Fulco Pratesi.

Organizzazione di seminari e convegni

"La legge 189/04 contro maltrattamenti, abbandoni e combattimenti tra animali", seminario organizzato presso il Nuovo Spazio Guicciardini, in collaborazione con LAV onlus, il 29.9.05.

"Istituzioni e diritti degli animali. La legge regionale n. 16/2006", seminario organizzato presso il Nuovo Spazio Guicciardini il 9.11.06.

"Processo al cane: il peggior amico dell'uomo?", convegno organizzato presso

Palazzo Isimbardi in collaborazione con Asetra, Associazione di studi etologici e tutela delle relazioni con gli animali, l'11.5.07.

"Parco canile, diritti, pet therapy. Nuove frontiere per la cittadinanza degli animali", seminario organizzato presso l'Università degli Studi di Milano in collaborazione con Spazio per noi, Associazione per lo studio della relazione con gli animali, il 13.9.08.

La politica per gli animali

Dati, cifre, risultati

Sportello

L'Uda della Provincia di Milano, nato nel 2004, è uno sportello informativo per la cittadinanza, aperto ogni giorno in orario d'ufficio, che riceve circa **10.000 e-mail**, **3.600 telefonate** e **240 fax** all'anno. Il sito www.provincia.milano.it/animali registra una media di oltre **10.000 contatti** al mese.

Uda nella provincia

La Provincia di Milano è al primo posto in Italia per numero di Uda: oggi **oltre 30 Comuni** del Milanese hanno un ufficio/sportello per i diritti degli animali.

Call center-numero verde gratuito 800992223

È in funzione dal 2005. Operativo tutto l'anno, fornisce ai cittadini tutte le **informazioni** su pensioni, alberghi, campeggi, spiagge e stabilimenti balneari che ospitano animali, passaporti e vaccinazioni, smarrimenti, anagrafe canina, canili e gattili, pronto soccorso e servizi veterinari, colonie feline, regolamenti condominiali, normativa. Dal **2007** il servizio include anche **pareri legali gratuiti**.

Finanziamenti a Comuni e associazioni

Nel **2005** e **2006** sono stati **finanziati 26 progetti** di amministrazioni comunali e associazioni animaliste e ambientaliste del territorio per complessivi **210.000 euro** finalizzati a: creazione di Uda comunali; lotta al randagismo; realizzazione di strutture di ricovero; attività di pet therapy; campagne di educazione e sensibilizzazione

Pubblicazioni per sostenere gli amministratori locali

Una Provincia amica degli animali. Guida agli amministratori locali per un corretto rapporto tra gli esseri viventi; Linee guida per il Regolamento comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana.

Campagne per le adozioni

“Regala la vita a un animale” 2006/2007

“C'è un amico che ti aspetta” 2007/2008

Campagne contro l'abbandono

“Il tuo cane ha bisogno di te” estate 2005

“Tieniti stretto il tuo animale” estate 2006

“Non si tradisce l'amicizia” estate 2007

“Se li lasci non vale” estate 2008

Altre iniziative

Censimento delle colonie feline della Provincia di Milano

Organizzazione di seminari e convegni

Le pagine degli animali

Cicli annuali (2006, 2007 e 2008) di incontri con autori di libri su animali. Fra gli autori presentati: **Moni Ovadia, Franca Valeri, Licia Colò, Giorgio Celli, Fulco Pratesi**.

Gli uffici, i riferimenti, le persone

Pietro Mezzi

Assessore alla politica del territorio, parchi, Agenda 21, mobilità ciclabile, diritti degli animali
p.mezzi@provincia.milano.it

Segreteria

Alessandra Carreri
tel. 0277403389
a.carreri@provincia.milano.it

Cristina Murano
tel. 0277403387
c.murano@provincia.milano.it

Assistente alla comunicazione

Pierluigi Mutti
tel. 0277405112
p.mutti@provincia.milano.it

Territorio e parchi

Paolo Lozza
tel. 0277403390
p.lozza@provincia.milano.it

Agenda 21

Rita Sanvittore
tel. 0277403462
ra.sanvittore@provincia.milano.it

Mobilità ciclabile

Giulietta Pagliaccio
tel. 0277403391
g.pagliaccio@provincia.milano.it

Diritti degli animali

Edgar Meyer
tel. 0277405198
e.meyer@provincia.milano.it

Viale Piceno 60 - 20129 Milano

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/piano_territoriale/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/piani_area/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/urbanistica_infrastrutture/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/paesaggio_ambiente/index.html

http://sit.provincia.milano.it/websit/home/home_1.asp

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/sit/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/servizi_comuni/index.html

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/vas/index.html

www.provincia.mi.it/parchi - parchi@provincia.milano.it

www.dorsaleverde.it

www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/agenda_21/index.html

www.provincia.milano.it/mibici - mibici@provincia.milano.it

www.bici2007.it

www.provincia.milano.it/animali - ufficiodirittianimali@provincia.milano.it –

Numero verde 800-992223 per le informazioni sugli animali

La settimana 2008
dal 2 al 10 settembre - 10 giorni - 10 eventi
"100 miglia in bici: ricerca un partner!"
Migliorisci il tuo tempo e la tua tecnica!
Info: Provincia di Milano



In bici di Affresco
in Terra e all'Affresco
dal 2 al 10 settembre 2008 - 10 giorni - 10 eventi
100 miglia in bici: ricerca un partner!
Migliorisci il tuo tempo e la tua tecnica!
Info: Provincia di Milano



La Provincia di Milano per gli animali
Sabato 27 settembre 2008 - ore 10.00
Info: Provincia di Milano



NON SI TRADISCE L'AMICIZIA
Info: Provincia di Milano



NON SI TRADISCE L'AMICIZIA
Info: Provincia di Milano



Parchinbici
domenica 20 aprile 2008
Giro delle ville e dei musei nelle Groene
Info: Provincia di Milano



Impronta ecologica
della provincia di Milano
Info: Provincia di Milano

Forum Agenda 21
Indagine sull'attuazione
dei processi di Agenda 21 locale
nella Provincia di Milano
Info: Provincia di Milano



forum per il governo
del territorio metropolitano
Info: Provincia di Milano



Provincia in bici
dal 2 al 10 settembre 2008 - 10 giorni - 10 eventi
"100 miglia in bici: ricerca un partner!"
Migliorisci il tuo tempo e la tua tecnica!
Info: Provincia di Milano



SOSTENIBILITÀ POLITICA E AMBIENTALE EUROPEA
L'eredità di Alexander Langer a dieci anni dalla scomparsa
29 giugno ore 18
Sala Affreschi Provincia di Milano, via Vivaldo 1



La mappa del verde della Provincia di Milano
Presentazione
Atlante
dei Parchi locali di Interesse sovacomunale in Provincia di Milano
24 maggio 2008 ore 10.00
Civico Acquario Viale Godio, 2 - Milano



Acquisti Verdi della Provincia di Milano
DORSALE VERDE NORD MILANO
Il futuro sostenibile del Nord Milano
Un'infrastruttura verde per l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana
Giovvedì 26 Giugno Acquario Civico Viale Godio, 2 Ore 17



La pianificazione intercomunale e il ruolo dei Piani d'Area
Esperienze e programmi. Il nodo della partecipazione
Lunedì 14 marzo 2005
Sala Affreschi - Palazzo Isimbardi Milano - Via Vivaldo, 1



Provincia di Milano
AMBIENTEITALIA
La cultura dell'Impresa Ecologica e sociale
Milano, martedì 2 dicembre
Info: Provincia di Milano



Costruiamo il futuro di Adda-Mantovana
forum
del piano d'area Adda-Mantovana
Auditorium Villa Reale via Vittoria Veneto, 38 - Casorate Sempione
venerdì 14 dicembre 2007 - ore 20.30



La mappa del verde della Provincia di Milano
Presentazione
Atlante
dei Parchi locali di Interesse sovacomunale in Provincia di Milano
24 maggio 2008 ore 10.00
Civico Acquario Viale Godio, 2 - Milano



C'è un amico che ti aspetta. Cosa aspetti? Adotta un cane dal rifugio, sarete felici in due.
Pensi a un vero regalo? Regala la vita a un cane "senza casa".
Chiama il numero verde 800992223
e troverai il rifugio più vicino. Migliaia di trovatelli aspettano, con il batticuore, di essere salvati e accolti con calore.



Provincia di Milano
in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Provincia di Milano
L'assessore al territorio, parchi e Agenda 21 organizza l'incontro
Dalla conferenza di Nairobi sul clima alle scelte italiane per la difesa dell'ambiente
mercoledì 13 dicembre ore 18
Provincia di Milano - Sala degli Affreschi, via Vivaldo 1

intervengono:
Alfonso Pecorella Scario ministro dell'Ambiente
Pietro Mezzi assessore al territorio, parchi e Agenda 21 della Provincia di Milano
Mariagrazia Midulla responsabile campagne internazionali WWF
Daniele Pernigotti esperto ambientale



Un grande parco dal Ticino all'Adda
DORSALE VERDE NORD MILANO
Il futuro sostenibile del Nord Milano
INCONTRO PUBBLICO
18 NOVEMBRE 2008 - ORE 20.30
PALAZZO BORROMEO ARESE - CESANO MADRINO

La cittadinanza è invitata
www.dorsaleverde.it

